



I. C. "CASALI DEL MANCO 1"

Via Cappuccini - 87059 Casali del Manco (CS)

e-mail: csic856006x@istruzione.it - PEC: csic856006@pec.istruzione.it

web: www.iccasali1.edu.it

Tel. 0984 436048

PTOF 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASALI DEL MANCO 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2500** del **05/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 143** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 207** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 218** Valutazione degli apprendimenti
- 235** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 243** Aspetti generali
- 244** Modello organizzativo
- 251** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 257** Reti e Convenzioni attivate
- 264** Piano di formazione del personale docente
- 267** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ: la realtà socio-economica del territorio di riferimento è ancorata a valori tradizionali, permane forte il valore della famiglia. Le poche famiglie di origine non italiana sono ben integrate, anche se, secondo i dati ISTAT, il tasso di immigrazione è bassissimo, vicino allo zero. I plessi scolastici di piccole dimensioni fanno sì che gli alunni frequentino la stessa sezione/classe a partire dai tre anni fino ai tredici anni; le loro relazioni si costruiscono e si consolidano nel tempo, creandosi pertanto un senso di comunità ormai scomparso nei grandi centri urbani. I gruppi di alunni si frequentano anche nelle attività extrascolastiche (ad esempio nelle attività sportive, della Chiesa, ecc.) e i passaggi di ordine scolastico sono vissuti in modo sereno e senza traumi.

VINCOLI: il tratto più significativo della popolazione studentesca è la povertà educativa, tipica delle aree interne e montane. Nella fascia d'età prescolare (da 0 a tre anni), gli stimoli culturali ed educativi sono limitati al solo contesto familiare, mancano gli asili nido e i bambini sono spesso affidati alle cure dei nonni; in questo segmento d'età la loro socializzazione è occasionale e poco significativa da un punto di vista formativo. La scuola dell'infanzia rappresenta l'unica agenzia formativa a partire dai tre anni. L'offerta formativa extrascolastica, tranne per le attività sportive (calcio e danza) e per quelle dell'oratorio parrocchiale, sono fruite nella città di Cosenza, con grande dispendio di risorse economiche e di tempo per il raggiungimento del capoluogo. Ciò limita fortemente il numero di bambini che fruisce di un'offerta culturale e spesso nelle ore pomeridiane, già a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, gli alunni trascorrono il tempo per strada senza attività frutto di una progettazione formativa non formale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ: dal maggio 2017, i tre comuni di riferimento dell'Istituto, insieme ad altri due contigui, si sono fusi in un unico comune denominato Casali del Manco.

VINCOLI: l'Istituto opera in un territorio che presenta, dal punto di vista socio-economico, alto indice di disoccupazione. L'economia si basa su piccole attività commerciali e di servizi. Il settore primario, che una volta era molto sviluppato, oggi è in declino. Non vi è una politica turistica che valorizzi adeguatamente le bellezze naturali del territorio e crei posti di lavoro atti a potenziare il reddito medio pro-capite. Scarsa è inoltre l'offerta culturale e formativa e poche sono le associazioni culturali, ludiche e religiose che consentono la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. La



nascita del nuovo comune unico doveva essere l'occasione per la creazione di un unico istituto comprensivo dalle dimensioni ottimali (circa 850 alunni), che sarebbe stato il volano necessario alla creazione di un senso di comunità nuovo, di un nuovo sentimento di cittadinanza; inoltre, l'istituto comprensivo unico avrebbe consentito l'ottimizzazione delle risorse, la stabilità dell'organico scolastico e l'assenza di cattedre esterne, l'elaborazione di una proposta formativa più articolata e flessibile, la creazione di relazioni più strette e continuative con il territorio. Ma sono prevalsi i campanilismi e quindi sono stati creati due istituti comprensivi: Casali del Manco 1 e Casali del Manco 2. In questi anni, più volte è stato richiesto alla politica di farsi promotore della fusione dei due istituti, con l'accordo dei due Dirigenti scolastici, ma ad oggi non è stato ottenuto alcun risultato. Dall'anno scolastico 2021/22 è stata sottoscritto un accordo di rete di scopo tra le 2 scuole per promuovere eventi comuni al fine di creare un'unica comunità educante sul territorio di Casali del Manco.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ: La qualità delle strutture è migliorata negli ultimi anni grazie a significativi interventi strutturali e di consolidamento anti-sismico; per quasi tutti gli edifici sono state rilasciate le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi. Contestualmente ai lavori di ristrutturazione, sono stati adeguati gli spazi per la progettazione degli ambienti di apprendimento richiesti dal modello Senza Zaino. Negli ultimi anni, infatti, la scuola ha speso ingenti risorse del proprio bilancio per realizzare gli ambienti di apprendimento secondo le linee guida della Scuola Senza Zaino. La dotazione tecnologica è buona: ogni classe è dotata di LIM e nella Scuola Secondaria con i fondi del PNSD e altri finanziamenti sono stati acquistati i nuovi monitor touch-digital board. Inoltre, le classi della Scuola Secondaria con il modello Senza Zaino, sono anche classe digitale con l'utilizzo dell' Ipad fornito in comodato d'uso gratuito a tutti gli studenti. Con i finanziamenti del PON RETI LAN è stato realizzato il cablaggio di nuove aule e nuovi laboratori sui plessi ristrutturati.

VINCOLI: Non sono presenti palestre e l'istituto utilizza le palestre comunali. I laboratori informatici, realizzati da alcuni anni, hanno macchine ormai obsolete anche se la scuola si è dotata di pc portatili di ultima generazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CASALI DEL MANCO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC856006
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI S.N.C. CASALI DEL MANCO 87059 CASALI DEL MANCO
Telefono	0984436048
Email	CSIC856006@istruzione.it
Pec	csic856006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccasali1.edu.it/

Plessi

INFANZIA CASOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA856013
Indirizzo	VIA VERTICELLI CASOLE BRUZIO 87059 CASALI DEL MANCO

INFANZIA PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA856024
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI SNC PEDACE 87059 CASALI DEL



MANCO

INFANZIA SERRA PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA856035

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII SERRA PEDACE 87059 CASALI DEL MANCO

PRIMARIA CASOLE BRUZIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE856018

Indirizzo VIA NICHOLAS GREEN CASOLE BRUZIO 87059 CASALI DEL MANCO

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

PRIMARIA PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE856029

Indirizzo VIA CAPPUCCINI SNC PEDACE CENTRO 87059 CASALI DEL MANCO

Numero Classi 5

Totale Alunni 62

PRIMARIA SERRA PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE85604B

Indirizzo VIA GIOVANNI XIII SERRA PEDACE 87059 CASALI DEL



	MANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

SM PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM856017
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI SNC PEDACE 87059 CASALI DEL MANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

SM CASOLE BRUZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM856028
Indirizzo	VIA A.PROVIERO CASOLE BRUZIO 87059 CASALI DEL MANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

Approfondimento

Dal 1° settembre 2018 l'ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA PISANO" PEDACE ha mutato denominazione in ISTITUTO COMPRENSIVO CASALI DEL MANCO 1; si è trattato solo di un cambio di nome senza alcun mutamento nel codice meccanografico (CSIC856006), nei plessi, nella popolazione studentesca e nell'organico scolastico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Aule sportive	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) aule	22

Approfondimento

Le palestre comunali sono date in uso gratuito alla scuola sia in orario scolastico sia in orario



extrascolastico. La scuola si è dotata di aule attrezzate per le attività didattiche personalizzate degli alunni con disabilità.



Risorse professionali

Docenti	56
Personale ATA	18

Approfondimento

La maggior parte del personale, sia docente sia ATA, è di provenienza del territorio stesso. Questo comporta la stabilità e la continuità, la conoscenza personale delle famiglie e una migliore comprensione dei bisogni formativi del contesto territoriale.



Aspetti generali

Pur all'interno di un territorio abbastanza omogeneo da un punto di vista socioeconomico e culturale, ogni plesso ha una sua storia, una sua tradizione, forti peculiarità nel sistema di relazioni interpersonali. Sorge quindi la necessità di delineare un sistema di valori condiviso da tutte le componenti scolastiche, in modo che esso costituisca il terreno comune dell'azione formativa. Il plesso scolastico è il luogo dove giornalmente si incontrano insegnanti, alunni, genitori, personale ATA, sviluppando relazioni, concezioni e pratiche comuni. L'Istituto Comprensivo diventa quindi la "rete" dove le singole realtà di plesso trovano la loro unità nel "fare scuola" sulla base della condivisione quotidiana e pratica dei medesimi valori:

COMUNITÀ: la scuola è una comunità educante, caratterizzate da relazioni positive, di stima e reciproca collaborazione tra tutti gli attori che vi operano. Essa ha il fine di educare, formare e istruire gli alunni. È una comunità professionale di pratiche e di ricerca, in quanto in essa si sperimentano e si condividono le pratiche didattiche più efficaci al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Pur nella sua individualità giuridica e nella sua autonomia, la comunità scolastica è aperta, nel senso che interagisce continuamente con gli attori istituzionali, culturali e sociali del territorio; è un processo di reciproco scambio, di risposta ai bisogni formativi del territorio e, viceversa, di utilizzo delle risorse professionali e delle opportunità culturali e formative presenti.

RESPONSABILITÀ: il valore della responsabilità riguarda sia il mondo degli adulti, che per qualsiasi motivo entrano in relazione con la scuola, sia il mondo degli alunni. L'adulto è pienamente consapevole del potere che esercita sugli alunni, che i suoi atteggiamenti sono le prime cause del successo o dell'insuccesso scolastico. La comprensione dei bisogni formativi di ogni studente, dei suoi stili di apprendimento, delle sue intelligenze è la prima responsabilità del docente. Allo stesso tempo, l'alunno acquisisce autonomia e responsabilità perché viene reso artefice del proprio apprendimento in attività significative, perché può scegliere tra più attività predisposte dal docente, tutte finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In questo modo, lo studente sviluppa le competenze di cittadinanza nella collaborazione attiva con i suoi pari e con gli adulti, nella cura e nel rispetto delle regole della comunità e degli ambienti della scuola, nell'aver cura e rispetto di se stesso.

OSPITALITÀ: il valore dell'ospitalità si concretizza non solo nell'allestimento di ambienti confortevoli e a misura di bambino, ma soprattutto nella capacità degli adulti di prendersi cura degli alunni, di creare un clima di serenità, di fiducia, di ascolto e di valorizzazione delle qualità di ognuno



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Pur all'interno di un territorio abbastanza omogeneo da un punto di vista socio-economico e culturale, ogni plesso ha una sua storia, una sua tradizione, forti peculiarità nel sistema di relazioni interpersonali. Sorge quindi la necessità di delineare un sistema di valori condiviso da tutte le componenti scolastiche, in modo che esso costituisca il terreno comune dell'azione formativa. Il plesso scolastico è il luogo dove giornalmente si incontrano insegnanti, alunni, genitori, personale ATA, sviluppando relazioni, concezioni e pratiche comuni. L'Istituto Comprensivo diventa quindi la "rete" dove le singole realtà di plesso trovano la loro unità nel "fare scuola" sulla base della condivisione quotidiana e pratica dei medesimi valori:

- **COMUNITÀ:** la scuola è una comunità educante, caratterizzate da relazioni positive, di stima e reciproca collaborazione tra tutti gli attori che vi operano. Essa ha il fine di educare, formare e istruire gli alunni. È una comunità professionale di pratiche e di ricerca, in quanto in essa si sperimentano e si condividono le pratiche didattiche più efficaci al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Pur nella sua individualità giuridica e nella sua autonomia, la comunità scolastica è aperta, nel senso che interagisce continuamente con gli attori istituzionali, culturali e sociali del territorio; è un processo di reciproco scambio, di risposta ai bisogni formativi del territorio e, viceversa, di utilizzo delle risorse professionali e delle opportunità culturali e formative presenti.
- **RESPONSABILITÀ:** il valore della responsabilità riguarda sia il mondo degli adulti, che per qualsiasi motivo entrano in relazione con la scuola, sia il mondo degli alunni. L'adulto è pienamente consapevole del potere che esercita sugli alunni, che i suoi atteggiamenti sono le prime cause del successo o dell'insuccesso scolastico. La comprensione dei bisogni formativi di ogni studenti, dei suoi stili di apprendimento, delle sue intelligenze è la prima responsabilità del docente. Allo stesso tempo, l'alunno acquisisce autonomia e responsabilità perché viene reso artefice del proprio apprendimento in attività significative, perché può scegliere tra più attività predisposte dal docente, tutte finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In questo modo, lo studente sviluppa le competenze di cittadinanza nella collaborazione attiva con i suoi pari e con gli adulti, nella cura e nel rispetto delle regole della comunità e degli ambienti della scuola, nell'aver cura e rispetto di se stesso.
- **OSPITALITÀ:** il valore dell'ospitalità si concretizza non solo nell'allestimento di ambienti confortevoli e a misura di bambino, ma soprattutto nella capacità degli adulti di prendersi cura degli alunni, di creare un clima di serenità, di fiducia, di ascolto e di valorizzazione delle qualità di ognuno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Comunità, Responsabilità, Ospitalità, Approccio Globale al Curricolo**

Essendo ormai in vigore in tutto l'Istituto, il modello Senza Zaino si continuerà nella formazione del personale docente al fine di migliorare l'applicazione dello stesso; inoltre, si cercherà di incrementare i rapporti con le famiglie per supportare in modo continuo e costante gli apprendimenti degli studenti; nella Scuola Secondaria di I grado, infatti, si istituiranno rapporti con le associazioni al fine di effettuare doposcuola utilizzando i locali scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare una didattica di tipo laboratoriale; utilizzare schemi e mappe concettuali; utilizzare e sviluppare un approccio induttivo e metacognitivo con il fine ultimo di motivare e rendere cosciente e consapevole lo studente; sviluppare la peer Education nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Istituire rapporti con le associazioni al fine di effettuare doposcuola utilizzando i



locali scolastici

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Rete Senza Zaino
Responsabile	Dirigente Funzioni strumentali Senza
Risultati attesi	Migliore attuazione del modello già in vigore nell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: La comunità Senza Zaino

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Rete Senza Zaino
Responsabile	Dirigente Funzioni strumentali Senza Zaino
Risultati attesi	Migliore applicazione dei protocolli e del modello già in uso nell'Istituto.

● Percorso n° 2: Il linguaggio della musica

Incrementare le ore di strumento in orario pomeridiano nella scuola secondaria. Continuare a



diffondere lo strumento musicale nelle classi finali della scuola primaria. Continuare ad avviare in tutte le classi della primaria le attività musicali di canto e di solfeggio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare una didattica di tipo laboratoriale; utilizzare schemi e mappe concettuali; utilizzare e sviluppare un approccio induttivo e metacognitivo con il fine ultimo di motivare e rendere cosciente e consapevole lo studente; sviluppare la peer Education nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Istituire rapporti con le associazioni al fine di effettuare doposcuola utilizzando i locali scolastici

Attività prevista nel percorso: Strumento musicale

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di strumento musicale



Risultati attesi

Ampliare l'orchestra scolastica già esistente.

Attività prevista nel percorso: Coro di voci bianche

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente di musica/strumento

Risultati attesi

Ampliare il coro scolastico già esistente.

● **Percorso n° 3: Coding e robotica**

Aumentare gli ambienti e le dotazioni tecnologiche mediante i fondi del PNRR. Continuare a formare i docenti sull'utilizzo delle TIC e incentivare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche già esistenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare una didattica di tipo laboratoriale; utilizzare schemi e mappe concettuali; utilizzare e sviluppare un approccio induttivo e metacognitivo con il fine ultimo di motivare e rendere cosciente e consapevole lo studente; sviluppare la peer Education nelle classi.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Istituire rapporti con le associazioni al fine di effettuare doposcuola utilizzando i locali scolastici

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Animatore digitale e consulenti esterni.
Risultati attesi	Migliore utilizzo delle TIC.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per innalzare i livelli di istruzione e formazione degli alunni è necessario superare il modello tradizionale di scuola basato sulla trasmissione del sapere e sulla lezione frontale e avviare forti processi di innovazione didattica. Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (integrate nel 2017), la didattica laboratoriale è riconosciuta come elemento imprescindibile e necessario per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Ma per realizzare veramente una didattica laboratoriale bisogna superare il tradizionale concetto di ambiente d'apprendimento e adottare la nozione di "ambiente formativo", che è alla base dell'Approccio Globale al Curricolo.

L'alunno acquisisce le nozioni direttamente nell'agire pratico, nella realizzazione di esperienze significative, mediante processi di induzione. La competenza è di per sé agire autonomo e responsabile per la realizzazione o la risoluzione di un problema/situazione complesso. La fisicità spazio-temporale di ogni sapere viene così recuperata e l'apprendimento diventa "situato". Lo studente collabora con il docente alla costruzione del proprio sapere ed è facilitatore degli apprendimenti nel rapporto con i pari. La lezione frontale, basata su processi logico-deduttivi, diventa così strumento per una esplicitazione consapevole delle abilità e delle conoscenze acquisite.

Tutta la scuola è dunque un "ambiente formativo", non solamente l'aula scolastica o i laboratori in senso stretto. L'ambiente formativo è costituito dallo stretto legame tra gli attori della vita scolastica (dirigente scolastico, docenti, alunni, personale ATA, genitori, altri soggetti del territorio), le loro azioni e gli oggetti materiali: ogni attore percepisce e usa gli oggetti presenti a scuola secondo assunti di base spesso impliciti, tali da determinare in un senso, invece che in un altro, l'azione didattica e formativa ed i processi di apprendimento. Progettare il curricolo significa dunque progettare l'ambiente di apprendimento. Tale principio deve anche guidare l'intera organizzazione gestionale dell'Istituto.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti all'innovazione didattica e la documentazione delle best practices diventa il nodo cruciale per il perseguimento degli obiettivi istituzionali. Il piano di formazione del personale docente ha al suo centro l'innovazione didattica (didattica laboratoriale e per competenze, didattica personalizzata, peer education), in collaborazione con Università,



associazioni professionali, enti di formazione accreditati, rete di ambito e reti di scopo. Inoltre, verranno realizzati progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nozione di ambiente formativo, fondamento teorico dell'Approccio Globale al Curricolo, prevede le seguenti azioni:

Regole condivise di organizzazione e di gestione della classe (o di un gruppo di studenti): il personale docente elabora e condivide le stesse regole di gestione della classe, finalizzate a creare relazioni positive tra insegnante e alunno e tra gli alunni. Il clima di serenità e benessere che si crea nella classe (o in un gruppo strutturato di alunni) è il presupposto per attivare gli apprendimenti e per realizzare l'azione didattica.

Ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di didattica laboratoriale.

Ricerca, progettazione e realizzazione di attività laboratoriali (compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate) e di unità di apprendimento per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Progettazione e realizzazione di una didattica orientante e di azioni di orientamento, anche mediante l'adesione a progetti in rete con altre scuole e con enti istituzionali e formativi;

Progettazione e realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e per la prevenzione dei fenomeni di bullismo, anche mediante il ricorso ad esperti esterni.

Progettazione e adozione di prove in situazione (classi parallele) per la valutazione delle competenze

Flessibilità oraria

Classi aperte e gruppi di livello

Progetti di recupero dei ritardi formativi.



Progetti di valorizzazione delle eccellenze.

Piena realizzazione dell'Inclusione, con particolare attenzione ai percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con disabilità, con DSA, di lingua non italiana, con forte svantaggio socio-economico.

Realizzazione di progetti di E-Twinning ed Erasmus Plus per lo sviluppo delle competenze di comunicazione in lingua straniera.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Acquistare nuove strumentazioni tecnologiche per realizzare il coding e la robotica e realizzare spazi laboratoriali nelle classi. Integrare i percorsi disciplinari curricolari, con le attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale. Utilizzare le tecnologie per rendere l'apprendimento un processo creativo, collaborativo e divertente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il PNRR ha l'obiettivo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Questo al fine di completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie all'avanguardia. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Il concetto di ambiente si connette, dunque, all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LE PRIORITÀ DEL PTOF SI LEGANO ALLA MISSIONE DI COSTRUIRE UN AMBIENTE SCOLASTICO SANO, ACCOGLIENTE E STIMOLANTE E SI CONCRETIZZANO NELLA PROGETTUALITÀ CONSOLIDATA DELL'ISTITUTO.

Gli INSEGNAMENTI CURRICOLARI e le ATTIVITA' PROGETTUALI attivate sono finalizzati a:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e digitali
- 5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- 6) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- 7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La **progettualità** dell'Istituto mette in atto e contribuisce a realizzare le scelte strategiche prioritarie e comprende grandi aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle



proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA CASOLE	CSAA856013
INFANZIA PEDACE	CSAA856024
INFANZIA SERRA PEDACE	CSAA856035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA CASOLE BRUZIO	CSEE856018
PRIMARIA PEDACE	CSEE856029
PRIMARIA SERRA PEDACE	CSEE85604B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM PEDACE	CSMM856017



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM CASOLE BRUZIO

CSMM856028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CASALI DEL MANCO 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CASOLE CSAA856013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PEDACE CSAA856024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SERRA PEDACE CSAA856035

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CASOLE BRUZIO CSEE856018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PEDACE CSEE856029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SERRA PEDACE CSEE85604B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM PEDACE CSMM856017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM CASOLE BRUZIO CSMM856028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento tale numero di ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento

Approfondimento

Sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I grado è stato adottato il modello Senza Zaino. Nella Scuola Primaria si ha il tempo prolungato (40 ore settimanali); mentre nella Scuola Secondaria di I grado permane il tempo normale (30 ore) con la settimana corta.



Curricolo di Istituto

IC CASALI DEL MANCO 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto, pur abbracciando tre tipologie di scuola, ciascuna con una specifica identità educativa, è il prodotto di un impegnativo percorso di formazione al quale hanno partecipato tutti i docenti della nostra comunità scolastica. Progressivo e continuo, si articola in un curriculum unico verticale che prevede traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti, attività, sussidi e materiali, suddivisi per discipline e ordine di scuola. Il curriculum ha consentito: - di assicurare un percorso graduale di crescita globale; - l'acquisizione di competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno; - di realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - di favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento al Profilo dello Studente, ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e agli Obiettivi di Apprendimento previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012. Tale percorso progettuale è il risultato di un'intensa attività di studio alla quale hanno partecipato tutti i docenti della nostra comunità scolastica. Parte dall'ascolto attivo dei discenti, dai loro bisogni e dalle loro fasi di sviluppo; si prefigge di attivare una didattica la cui finalità è sviluppare le competenze che rendono l'individuo una "persona", consapevole dei suoi doveri e dei suoi diritti di cittadino italiano ed europeo, avendo come sfondo antropologico la fondazione di un "nuovo Umanesimo". Dare alle competenze un ruolo centrale nel curriculum



comporta che le conoscenze e le abilità, dei vari ambiti disciplinari, sono solo la parte “epidermica” dell’importante e complesso processo di crescita che, per essere veramente tale, non può fare a meno di riconoscere il ruolo importante che l’aspetto emotivo, la motivazione, la volontà assumono nel processo e nella costruzione della vita di ciascun individuo. In un processo di crescita di questo tipo, ogni alunno deve essere aiutato e sostenuto, anche nella fatica dell’apprendimento, perché il concetto di cura, spesso sottolineato nelle Indicazioni, deve far venire in mente, oltre alle pratiche educative e relazionali di qualità, la necessità di individuare forme di conoscenza che siano fruibili nel mondo e nella vita, perché si realizzi la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale, l’occupazione. Appare chiaro e necessario che tutto ciò ha senso solo se tutti i docenti di ogni ordine e grado collaborano fattivamente accogliendo, promuovendo ed arricchendo le esperienze vissute dai bambini in una prospettiva evolutiva (scuola infanzia) e “continuano” a valorizzarle con approcci educativi attivi (scuola del primo ciclo) guidando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il “percorso formativo” previsto per i bambini della scuola dell’infanzia si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di apprendimento, di cura e di relazione. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni. Il modello SENZA ZAINO NELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA: l’uso e la gestione degli spazi, sono reinterpretati come nella scuola primaria, per offrire innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità: dalla gestione dei turni negli angoli di attività, all’acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all’interno dell’edificio scolastico. Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano accessibili e leggibili, che favoriscano l’orientamento spaziale ed aiutino a memorizzare la collocazione dei materiali. Ispirandosi al valore dell’ospitalità , gli spazi nella scuola dell’infanzia sono divenuti vivibili accoglienti, curati e colorati . Gli stessi dovranno essere spazi da personalizzare durante il corso dell’ anno scolastico, dove i bambini potranno mettere le proprie cose, oggetti e materiali; spazi da caratterizzare come luogo familiare e di vita vissuta dove lasciare traccia di sé e della propria storia; in poche parole, ambienti capaci di parlare alla sensorialità dei bambini. La strutturazione delle aule è pressoché identica a quella della scuola primaria con agorà, tavoli quadrati e cartellonistica di riferimento-apprendimento. Nelle aule della scuola dell’ infanzia troviamo quattro macro aree principali, che orientano la conformazione in modo da comprendere 4 tematiche di attività : • area-agorà per conversazioni, letture, riunioni, racconti, drammatizzazioni; • area-laboratorio per attività artistiche; • area laboratorio per attività percettivo-logiche-linguistiche e di manualità fine; - • area laboratorio per



attività ludiche, imitative, motorie. Le varie aree sono contraddistinte anche da procedure iconografiche, contrassegni e regole di gestione disegnate che aiutano gli alunni alla piena autonomia degli spazi.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. L'Istituto Comprensivo di Casali del Manco 1 è la prima scuola in Calabria che ha avviato tale sperimentazione. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza e dove alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato dai tre valori Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. L'aula, dotata di computer e di LIM, viene organizzata secondo un protocollo didattico ben preciso, articolata in aree di lavoro: l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti, l'agorà. Tradizionalmente l'aula è stata lo spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire. Il sistema frontale vanta una lunga tradizione ed indubbi vantaggi, specialmente quando si vogliono offrire molte informazioni ad un gran numero di persone. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine, questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto.



Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola "comunità di ricerca" dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L'apprendimento si manifesta in un'azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all'esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curriculum fondato su: 1. autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem - solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola; 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi. L'itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell'organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il Plesso Scolastico e infine tutto l'Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: -organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto, allora, diventa formativo. Relativamente alla Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali (del 2012 riviste nel 2018) e dal Parlamento Europeo che considera la competenza



digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Allegato:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione definitivo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno:

conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.;

è consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza □

dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri □

conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale □

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi

conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali □

comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi



dell'Agenda 2030 □

coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni □

manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza □

usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola secondaria di I grado

L'alunno:

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del



degrado e dell'incuria

sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento classe III scuola secondaria di I grado

Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti all'interno della società e delle norme di convivenza.

Essere coscienti dell'importanza dei principi di democrazia e libertà. Rispettare le regole e le norme della convivenza civile.

Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali.

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto Conoscere e rispettare i principi



fondamentali della Costituzione Italiana, in particolare il diritto di parola e il valore della libertà.

Conoscere il funzionamento delle Regioni e degli Enti territoriali.

Conoscere il funzionamento della Repubblica italiana.

Conoscere l'organizzazione e il funzionamento dell'UE.

Conoscere l'organizzazione e il funzionamento delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Acquisire e consolidare una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini.

Apprendere l'uso corretto delle risorse ambientali, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento.

Essere consapevoli delle ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni.

Sviluppare la consapevolezza come cittadini consumatori.

Essere consapevoli del fatto che le ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni riguardano l'intera Comunità europea

Essere consapevoli della globalizzazione delle problematiche ambientali.

Acquisire le competenze per gestire le emozioni e difendersi da situazioni che possono spingere verso forme di devianza.

Conoscere i rischi delle dipendenze.

Conoscere strumenti tecnologici e relativi software.

Riflettere sui comportamenti da tenere e da evitare nell'uso della rete.

Rispettare le regole condivise nelle diverse situazioni reali e virtuali.

Rispettare i diritti degli altri (la privacy, i diritti d'autore...)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza attiva e Costituzione

Lettura del racconto "Nel paese delle pulcette" di Beatrice Alemagna; conversazione guidata allo scopo di riflettere sui contenuti trattati nel racconto; raccolta di impressioni individuali; comprensione dei messaggi veicolati nel racconto (le pulcette si scoprono tutte diverse per diversità di genere, per il loro colore, per le loro fattezze fisiche e per appartenenza ad una famiglia, ma esse si scoprono anche uguali nel diritto di essere così come si è e il dovere di rispettare gli altri così come sono);elaborazione grafica del racconto; sperimentazione di tecniche artistiche creative; drammatizzazione; laboratorio per realizzare le pulcette burattine; laboratorio per realizzare il materasso delle pulcette; percorsi motori per saltare come le pulcette (rispetto delle regole)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- modello Senza Zaino;



- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning "è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in



modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili



dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA CASOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il “percorso formativo” previsto per i bambini della scuola dell’infanzia si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di apprendimento, di cura e di relazione. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni. Il modello SENZA ZAINO NELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA: l’uso e la gestione degli spazi, sono reinterpretati come nella scuola primaria, per offrire innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità: dalla gestione dei turni negli angoli di attività, all’acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all’interno dell’edificio scolastico. Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano accessibili e leggibili, che favoriscano l’orientamento spaziale ed aiutino a memorizzare la collocazione dei materiali. Ispirandosi al valore dell’ospitalità , gli spazi nella scuola dell’infanzia sono divenuti vivibili accoglienti, curati e colorati . Gli stessi dovranno essere spazi da personalizzare durante il corso dell’ anno scolastico, dove i bambini potranno mettere le proprie cose, oggetti e materiali; spazi da caratterizzare come luogo familiare e di vita vissuta dove lasciare traccia di sé e della propria storia; in poche parole, ambienti capaci di parlare alla sensorialità dei bambini. La strutturazione delle aule è pressoché identica a quella della scuola primaria con agorà, tavoli quadrati e cartellonistica di riferimento-apprendimento. Nelle aule della scuola dell’ infanzia troviamo quattro macro aree principali, che orientano la conformazione in modo da comprendere 4 tematiche di attività : • area-agorà per conversazioni, letture, riunioni, racconti, drammatizzazioni; • area-laboratorio per attività artistiche; • area laboratorio per attività percettivo-logiche-linguistiche e di manualità fine; - • area laboratorio per attività ludiche, imitative, motorie. Le varie aree sono contraddistinte anche da procedure iconografiche, contrassegni e regole di gestione disegnate che aiutano gli alunni alla piena autonomia degli spazi.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso



educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discendenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento



formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA PEDACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il "percorso formativo" previsto per i bambini della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di apprendimento, di cura e di relazione. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni. Il modello SENZA ZAINO NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA: l'uso e la gestione degli spazi, sono reinterpretati come nella scuola primaria, per offrire innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità: dalla gestione dei turni negli angoli



di attività, all'acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano accessibili e leggibili, che favoriscano l'orientamento spaziale ed aiutino a memorizzare la collocazione dei materiali. Ispirandosi al valore dell'ospitalità, gli spazi nella scuola dell'infanzia sono divenuti vivibili accoglienti, curati e colorati. Gli stessi dovranno essere spazi da personalizzare durante il corso dell'anno scolastico, dove i bambini potranno mettere le proprie cose, oggetti e materiali; spazi da caratterizzare come luogo familiare e di vita vissuta dove lasciare traccia di sé e della propria storia; in poche parole, ambienti capaci di parlare alla sensorialità dei bambini. La strutturazione delle aule è pressoché identica a quella della scuola primaria con agorà, tavoli quadrati e cartellonistica di riferimento-apprendimento. Nelle aule della scuola dell'infanzia troviamo quattro macro aree principali, che orientano la conformazione in modo da comprendere 4 tematiche di attività: • area-agorà per conversazioni, letture, riunioni, racconti, drammatizzazioni; • area-laboratorio per attività artistiche; • area laboratorio per attività percettivo-logiche-linguistiche e di manualità fine; - • area laboratorio per attività ludiche, imitative, motorie. Le varie aree sono contraddistinte anche da procedure iconografiche, contrassegni e regole di gestione disegnate che aiutano gli alunni alla piena autonomia degli spazi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:



- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework,



software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici



stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a



settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SERRA PEDACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il “percorso formativo” previsto per i bambini della scuola dell’infanzia si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di apprendimento, di cura e di relazione. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni. Il modello SENZA ZAINO NELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA: l’uso e la gestione degli spazi, sono reinterpretati come nella scuola primaria, per offrire innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità: dalla gestione dei turni negli angoli di attività, all’acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all’interno dell’edificio scolastico. Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano accessibili e leggibili, che favoriscano l’orientamento spaziale ed aiutino a memorizzare la collocazione dei materiali. Ispirandosi al valore dell’ospitalità , gli spazi nella scuola dell’infanzia sono divenuti vivibili accoglienti, curati e colorati . Gli stessi dovranno essere spazi da personalizzare durante il corso dell’ anno scolastico, dove i bambini potranno mettere le proprie cose, oggetti e materiali; spazi da caratterizzare come luogo familiare e di vita vissuta dove lasciare traccia di sé e della propria storia; in poche parole, ambienti capaci di parlare alla sensorialità dei bambini. La strutturazione delle aule è pressoché identica a quella della scuola primaria con agorà, tavoli quadrati e cartellonistica di riferimento-apprendimento. Nelle aule



della scuola dell'infanzia troviamo quattro macro aree principali, che orientano la conformazione in modo da comprendere 4 tematiche di attività : • area-agorà per conversazioni, letture, riunioni, racconti, drammatizzazioni; • area-laboratorio per attività artistiche; • area laboratorio per attività percettivo-logiche-linguistiche e di manualità fine; - • area laboratorio per attività ludiche, imitative, motorie. Le varie aree sono contraddistinte anche da procedure iconografiche, contrassegni e regole di gestione disegnate che aiutano gli alunni alla piena autonomia degli spazi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum*



Approach – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia



e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA CASOLE BRUZIO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

L'Istituto Casali del Manco 1 ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. E' stato il primo in Calabria che ha avviato tale sperimentazione. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, in cui il sapere si fonda sull'esperienza e in cui alunni e docenti lavorano in uno spazio educativo e didattico ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato ai valori dell'Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente sia all'interno che all'esterno. La didattica viene organizzata secondo un protocollo ben preciso ed è articolata in aree di lavoro : l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti, l'agorà. L'aula tradizionale, intesa come spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire, viene superato da un ambiente in cui sono gli alunni i veri protagonisti del processo di apprendimento. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere, ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine e questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto. Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato



in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale; la spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola "comunità di ricerca" dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L'apprendimento si manifesta in un'azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all'esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curriculum fondato su: 1. l'autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem - solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola; 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi. L'itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell'organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il plesso scolastico e infine tutto l'Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: - organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto diventa formativo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della**



scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno:

conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.;

è consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza □

dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri □

conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale □

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi

conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali □

comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 □

coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni □

manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza □

usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento al termine della scuola primaria



Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti.

Rispettare le regole e le norme della convivenza civile.

Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali.

Acquisire una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini.

Apprendere l'uso corretto delle risorse ambientali, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento.

Essere consapevoli delle ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni.

Essere consapevoli della globalizzazione delle problematiche ambientali.

Acquisire le competenze per gestire le emozioni .

Conoscere i rischi delle dipendenze.

Conoscere strumenti tecnologici e relativi software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta



alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* - GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale - lingua e contenuto non-linguistico - da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione



(2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA PEDACE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Casali del Manco 1 ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. E' stato il primo in Calabria che ha avviato tale sperimentazione. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, in cui il sapere si fonda sull'esperienza e in cui alunni e docenti lavorano in uno spazio educativo e didattico ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato ai valori dell'Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente sia all'interno che all'esterno. La didattica viene organizzata secondo un protocollo ben preciso ed è articolata in aree di lavoro : l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti, l'agorà. L'aula tradizionale, intesa come spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire, viene superato da un ambiente in cui sono gli alunni i veri protagonisti del processo di apprendimento. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere, ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i



tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine e questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto. Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale; la spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola "comunità di ricerca" dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L'apprendimento si manifesta in un'azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all'esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curriculum fondato su: 1. l'autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem - solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola; 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi. L'itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell'organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il plesso scolastico e infine tutto l'Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: - organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto diventa formativo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno:

conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.;

è consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza □

dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri □

conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale □

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi

conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali □

comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 □

coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni □

manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza □

usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento al termine della scuola primaria

Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti.

Rispettare le regole e le norme della convivenza civile.

Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali.

Acquisire una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini.

Apprendere l'uso corretto delle risorse ambientali, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento.

Essere consapevoli delle ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni.

Essere consapevoli della globalizzazione delle problematiche ambientali.

Acquisire le competenze per gestire le emozioni .

Conoscere i rischi delle dipendenze.

Conoscere strumenti tecnologici e relativi software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:



- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning "è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.



Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo



con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti



compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA SERRA PEDACE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Casali del Manco 1 ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. E' stato il primo in Calabria che ha avviato tale sperimentazione. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, in cui il sapere si fonda sull'esperienza e in cui alunni e docenti lavorano in uno spazio educativo e didattico ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato ai valori dell'Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente sia all'interno che all'esterno. La didattica viene organizzata secondo un protocollo ben preciso ed è articolata in aree di lavoro : l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti,



l'agorà. L'aula tradizionale, intesa come spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire, viene superato da un ambiente in cui sono gli alunni i veri protagonisti del processo di apprendimento. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere, ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine e questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto. Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale; la spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola "comunità di ricerca" dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L'apprendimento si manifesta in un'azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all'esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curricolo fondato su: 1. l'autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem - solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la



co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola; 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi. L'itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell'organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il plesso scolastico e infine tutto l'Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: - organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto diventa formativo.

Relativamente alla Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali (del 2012 riviste nel 2018) e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi



per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'alunno:

conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.;

è consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza □

dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri □

conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale □

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi

conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali □

comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 □

coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni □

manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza □

usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento al termine della scuola primaria

Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti.

Rispettare le regole e le norme della convivenza civile.

Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali.

Acquisire una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini.

Apprendere l'uso corretto delle risorse ambientali, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento.

Essere consapevoli delle ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni.

Essere consapevoli della globalizzazione delle problematiche ambientali.

Acquisire le competenze per gestire le emozioni .

Conoscere i rischi delle dipendenze.

Conoscere strumenti tecnologici e relativi software.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla



scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.



Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea,



l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia



Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.

Dettaglio Curricolo plesso: SM PEDACE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Casali del Manco 1 ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. E' stato il primo in Calabria che ha avviato tale sperimentazione. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, in cui il sapere si fonda sull'esperienza e in cui alunni e docenti lavorano in uno spazio educativo e didattico ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato ai valori dell'Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente sia all'interno che all'esterno. La didattica viene organizzata secondo un protocollo ben preciso ed è articolata in aree di lavoro : l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti, l'agorà. L'aula tradizionale, intesa come spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire, viene superato da un ambiente in cui sono gli alunni i veri protagonisti del processo di apprendimento. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come



accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere, ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine e questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto. Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale; la spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola "comunità di ricerca" dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L'apprendimento si manifesta in un'azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all'esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curriculum fondato su: 1. l'autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem - solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola; 10. la valutazione



autentica che incoraggia i progressi. L'itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell'organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il plesso scolastico e infine tutto l'Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: - organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto diventa formativo.

Relativamente alla Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali (del 2012 riviste nel 2018) e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, con il fine dell'integrazione delle diverse componenti della personalità dell'alunno: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo-sociale. Nell'ottica della "musica come processo globale", l'insegnamento strumentale concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle



eccellenze. Pertanto, l'Istituto Comprensivo ha istituito dall'a.s. 2016/2017 il corso di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale ai sensi del D.M 6 agosto 1999 n. 201 con il fine di: dotare il curricolo formativo della Scuola di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline; □ fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà; □ offrire a tutta la scolaresca occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa; □ fornire agli alunni, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ promuovere ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Tale iniziativa prevede percorsi formativi la cui frequenza favorisce nei ragazzi un maggiore sviluppo del gusto estetico e del senso critico, facilita l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e permette una migliore socializzazione e una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà. In una prospettiva di Curricolo verticale, sono previsti a tal riguardo: progetti all'ascolto e alla cultura musicale per i bambini delle scuole dell'infanzia; □ primi rudimenti e nozioni di solfeggio per gli alunni delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie; La disciplina dello strumento musicale verrà realizzato secondo il Regolamento Strumento Musicale (Allegato) approvato dagli OO.CC. Per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado, l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, propone al Consiglio di Classe il voto per la disciplina dello Strumento Musicale, secondo la normativa vigente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola secondaria di I grado

L'alunno:

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo



prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento classe III scuola secondaria di I grado

Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti all'interno della società e delle norme di convivenza.

Essere coscienti dell'importanza dei principi di democrazia e libertà. Rispettare le regole e le norme della convivenza civile.

Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali.

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto Conoscere e rispettare i principi fondamentali della Costituzione Italiana, in particolare il diritto di parola e il valore della libertà.

Conoscere il funzionamento delle Regioni e degli Enti territoriali.

Conoscere il funzionamento della Repubblica italiana.

Conoscere l'organizzazione e il funzionamento dell'UE.

Conoscere l'organizzazione e il funzionamento delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.



Acquisire e consolidare una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini.

Apprendere l'uso corretto delle risorse ambientali, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento.

Essere consapevoli delle ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni.

Sviluppare la consapevolezza come cittadini consumatori.

Essere consapevoli del fatto che le ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni riguardano l'intera Comunità europea

Essere consapevoli della globalizzazione delle problematiche ambientali.

Acquisire le competenze per gestire le emozioni e difendersi da situazioni che possono spingere verso forme di devianza.

Conoscere i rischi delle dipendenze.

Conoscere strumenti tecnologici e relativi software.

Riflettere sui comportamenti da tenere e da evitare nell'uso della rete.

Rispettare le regole condivise nelle diverse situazioni reali e virtuali.

Rispettare i diritti degli altri (la privacy, i diritti d'autore...)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- Modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il



contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo



consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.

Dettaglio Curricolo plesso: SM CASOLE BRUZIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Casali del Manco 1 ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. E' stato il primo in Calabria che ha avviato tale sperimentazione. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, in cui il sapere si fonda sull'esperienza e in cui alunni e docenti lavorano in uno spazio educativo e didattico ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato ai valori dell'Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente sia all'interno che all'esterno. La didattica viene organizzata secondo un protocollo ben preciso ed è articolata in aree di lavoro : l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti, l'agorà. L'aula tradizionale, intesa come spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire, viene superato da un ambiente in cui sono gli alunni i veri protagonisti del processo di apprendimento. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere, ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine e questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto. Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che



possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale; la spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola "comunità di ricerca" dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L'apprendimento si manifesta in un'azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all'esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curriculum fondato su: 1. l'autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem - solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola; 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi. L'itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell'organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il plesso scolastico e infine tutto l'Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: - organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto diventa formativo. Relativamente alla Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali (del 2012 riviste nel 2018) e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.



CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, con il fine dell'integrazione delle diverse componenti della personalità dell'alunno: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo-sociale. Nell'ottica della "musica come processo globale", l'insegnamento strumentale concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Pertanto, l'Istituto Comprensivo ha istituito dall'a.s. 2016/2017 il corso di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale ai sensi del D.M 6 agosto 1999 n. 201 con il fine di: dotare il curricolo formativo della Scuola di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline; □ fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà; □ offrire a tutta la scolaresca occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa; □ fornire agli alunni, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ promuovere ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Tale iniziativa prevede percorsi formativi la cui frequenza favorisce nei ragazzi un maggiore sviluppo del gusto estetico e del senso critico, facilita l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e permette una



migliore socializzazione e una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà. In una prospettiva di Curricolo verticale, sono previsti a tal riguardo: progetti all'ascolto e alla cultura musicale per i bambini delle scuole dell'infanzia; i primi rudimenti e nozioni di solfeggio per gli alunni delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie; La disciplina dello strumento musicale verrà realizzato secondo il Regolamento Strumento Musicale (Allegato) approvato dagli OO.CC. Per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado, l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, propone al Consiglio di Classe il voto per la disciplina dello Strumento Musicale, secondo la normativa vig

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola secondaria di I grado

L'alunno:

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e



riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici di apprendimento classe III scuola secondaria di I grado

Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti all'interno della società e delle norme di convivenza.

Essere coscienti dell'importanza dei principi di democrazia e libertà. Rispettare le regole e le norme della convivenza civile.

Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali.

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto Conoscere e rispettare i principi fondamentali della Costituzione Italiana, in particolare il diritto di parola e il valore della libertà.

Conoscere il funzionamento delle Regioni e degli Enti territoriali.

Conoscere il funzionamento della Repubblica italiana.

Conoscere l'organizzazione e il funzionamento dell'UE.

Conoscere l'organizzazione e il funzionamento delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Acquisire e consolidare una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Conoscere e capire l'importanza delle regole fondamentali per la salute e il benessere costruendo sane abitudini.

Apprendere l'uso corretto delle risorse ambientali, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento.

Essere consapevoli delle ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni.



Sviluppare la consapevolezza come cittadini consumatori.

Essere consapevoli del fatto che le ricadute negative sull'ambiente dell'uso scorretto dei beni riguardano l'intera Comunità europea

Essere consapevoli della globalizzazione delle problematiche ambientali.

Acquisire le competenze per gestire le emozioni e difendersi da situazioni che possono spingere verso forme di devianza.

Conoscere i rischi delle dipendenze.

Conoscere strumenti tecnologici e relativi software.

Riflettere sui comportamenti da tenere e da evitare nell'uso della rete.

Rispettare le regole condivise nelle diverse situazioni reali e virtuali.

Rispettare i diritti degli altri (la privacy, i diritti d'autore...)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo e si basa su:

- modello Senza Zaino;
- CLIL;
- didattica di tipo digitale (Sc. Secondaria di I grado).

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il



contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale (spazi architetture e arredi) e da una struttura immateriale (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi). Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (*Global Curriculum Approach* – GCA). Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola; in quanto il fine ultimo è quello di formare la persona nella sua totalità.

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning " è un tipo di percorso educativo, più o meno lungo, caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa" (Coonan, "Il futuro è CLIL"). Nel nostro Istituto il potenziamento delle lingue straniere (inglese) avviene dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado il modello didattico SZ si coniuga con una didattica di tipo digitale. Gli alunni sono muniti di Ipad, forniti in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica. Grazie a tali dispositivi gli alunni possono lavorare sui libri digitali, usare framework, software e app, nonché piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità classe virtuale e cooperative learning. Lo scopo è quello di raccordarsi con le esigenze di una didattica disciplinare educativa inclusiva, sollecitata dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali e dal Parlamento Europeo che considera la competenza digitale fondamentale per la formazione del cittadino del domani.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti, i singoli Consigli di Classe e/o team pedagogici stabiliscono le UDA interdisciplinari e/o i progetti da realizzare. L'insegnamento, nella scuola primaria e secondaria, sarà oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti che fanno parte del consiglio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) affermano una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo



consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la conoscenza per sommi capi della Costituzione della Repubblica italiana. Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente o di una disciplina in particolare (tranne per i contenuti specifici legati all'area storico-geografica) ma partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile. Il rispetto passa dall'ascolto di se stessi, dell'altro al nel gruppo si cresce e si pratica la condivisione, la solidarietà e tutti i valori legati alla convivenza civile che sono lo sfondo necessario alla crescita di ciascuno (insegnanti compresi).

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota dell'autonomia viene utilizzata al fine di incrementare e/o potenziare le lingue straniere (inglese). Vengono, infatti, effettuate: 1 ora di inglese a settimana nella Scuola dell'Infanzia, 3 ore a settimana classi prima e seconda Scuola Primaria che diventano 5 per le classi terza, quarta e quinta (Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I grado, si ha sempre un incremento delle ore (di inglese) che da 3 diventano 4, in quanto un'ora di approfondimento di italiano viene utilizzata per veicolare contenuti in lingua straniera.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CASALI DEL MANCO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ESPERIMENTI “PER PICCOLI SCIENZIATI”**

Partendo dalla naturale predisposizione che tutti i bambini hanno verso il mondo “ACQUA”, si è pensato di elaborare un progetto di esperimenti con l'elemento acqua, che ci aiuterà a stimolare la meraviglia, e a porre le basi della costruzione di un metodo, quello scientifico, fatto di prove ed errori, per giungere a conoscenze oggettive

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Conoscere e osservare fenomeni scientifici in modo pratico.

Catturare l'attenzione.

Potenziare l'osservazione.

Stimolare la riflessione.

Potenziare la manualità e la creatività.

Stimolare il ragionamento logico.

Potenziare l'aspetto affettivo

○ **Azione n° 2: Alla scoperta delle STEM**

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare i ragazzi verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il Progetto incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche avrà come sfondo il mito, Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Pertanto sono mirabili esempi a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.



Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

○ **Azione n° 3: TUTTI CONTANO**



Si mira a un approfondimento dei temi legati alla parità di genere e alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e tecnologici.

Attraverso la lettura del testo "Storie della buonanotte per bambine ribelli" si avvicinano le alunne e gli alunni alla conoscenza di modelli femminili che hanno avuto nella storia un ruolo importante e di avanguardia nelle scienze e nella programmazione.

L'uso del microscopio incuriosirà ed appassionerà le bambine.

Attraverso l'esplorazione della piattaforma code.org le bambine si incuriosiranno al coding, necessario per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo.

Piantare un fiore e prendersi cura delle piantine avvicina tutti, bambine e bambini a prendersi cura della natura e a assumere comportamenti gentili e collaborativi per la sopravvivenza delle stesse.

Geogebra: la geometria rimetterà tutti gli alunni in gioco

Attività di "Tinkering", intese come abilità di armeggiare, adoperarsi, darsi da fare, per smontare e ricomporre gli oggetti fisici al fine di ottenere funzioni d'uso diverse da quelle originarie, per trasformare l'ambiente circostante rispetto alle proprie esigenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca.

- Raccogliere informazioni da più fonti, digitali e non.
- Considerare i punti deboli e i punti di forza di più di un'idea.
- Comunicare in modo efficace e chiaro.
- Collaborare in modo attivo e produttivo con i coetanei.
- Esporre in maniera chiara e organizzata includendo immagini e materiali appropriati

○ **Azione n° 4: Alla scoperta dello spazio**

Tutte le attività e le sfide STEM sono contestualizzate in un racconto, "Bea, Tommy e il Brevetto Cosmico" e scaturisce dalla passione innata che i bambini hanno sempre avuto per qualcosa di così misterioso e allo stesso tempo reale come lo spazio ed i diversi corpi celesti. Ogni lavoro che i bambini e le bambine affrontano ha uno scopo, un senso e soprattutto favorisce un coinvolgimento emotivo. Le Scienze sono lo sfondo integratore all'interno del quale si muovono i personaggi. Le attività di tecnologia e coding unplugged si basano su realizzazioni di Pixel Art, percorsi, decodificazione di codici, scrivere e interpretare un algoritmo. Le attività di ingegneria permettono ai bambini e alle bambine un approccio del processo di progettazione ingegneristica in modo semplice e naturale, proponendo realizzazioni che procedono attraverso tutti gli step del processo:



- identificare il problema;
- raccogliere informazioni;
- immaginare;
- pianificare;
- creare;
- verificare sul campo;

- migliorare;

- condividere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Elaborare un algoritmo



Scoprire come funziona un codice e decodificare un messaggio.

Formulare ipotesi, svolgere un esperimento, raccogliere e registrare dati.

Raccogliere e riordinare informazioni, immaginare, pianificare, creare.

Verificare sul campo, migliorare e condividere i risultati.

Dettaglio plesso: INFANZIA CASOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: ESPERIMENTI “PER PICCOLI SCIENZIATI”**

Partendo dalla naturale predisposizione che tutti i bambini hanno verso il mondo “ACQUA”, si è pensato di elaborare un progetto di esperimenti con l'elemento acqua, che ci aiuterà a stimolare la meraviglia e a porre le basi della costruzione di un metodo, quello scientifico, fatto di prove ed errori, per giungere a conoscenze oggettive

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere e osservare fenomeni scientifici in modo pratico.

Catturare l'attenzione.

Potenziare l'osservazione.

Stimolare la riflessione.

Potenziare la manualità e la creatività.

Stimolare il ragionamento logico.

Potenziare l'aspetto affettivo.

Dettaglio plesso: INFANZIA PEDACE

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: ESPERIMENTI “PER PICCOLI SCIENZIATI”

Partendo dalla naturale predisposizione che tutti i bambini hanno verso il mondo “ACQUA”, si è pensato di elaborare un progetto di esperimenti con l'elemento acqua, che ci aiuterà a stimolare la meraviglia, e a porre le basi della costruzione di un metodo, quello scientifico, fatto di prove ed errori, per giungere a conoscenze oggettive

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere e osservare fenomeni scientifici in modo pratico.

Catturare l'attenzione.

Potenziare l'osservazione.

Stimolare la riflessione.



Potenziare la manualità e la creatività.

Stimolare il ragionamento logico.

Potenziare l'aspetto affettivo.

Dettaglio plesso: INFANZIA SERRA PEDACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: ESPERIMENTI "PER PICCOLI SCIENZIATI"**

Partendo dalla naturale predisposizione che tutti i bambini hanno verso il mondo "ACQUA", si è pensato di elaborare un progetto di esperimenti con l'elemento acqua, che ci aiuterà a stimolare la meraviglia, e a porre le basi della costruzione di un metodo, quello scientifico, fatto di prove ed errori, per giungere a conoscenze oggettive

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere e osservare fenomeni scientifici in modo pratico.

Catturare l'attenzione.

Potenziare l'osservazione.

Stimolare la riflessione.

Potenziare la manualità e la creatività.

Stimolare il ragionamento logico.

Potenziare l'aspetto affettivo

Dettaglio plesso: PRIMARIA CASOLE BRUZIO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: TUTTI CONTANO

Si mira a un approfondimento dei temi legati alla parità di genere e alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e tecnologici.

Attraverso la lettura del testo "Storie della buonanotte per bambine ribelli" si avvicinano le alunne e gli alunni alla conoscenza di modelli femminili che hanno avuto nella storia un ruolo importante e di avanguardia nelle scienze e nella programmazione.

L'uso del microscopio incuriosirà ed appassionerà le bambine e i bambini.

Attraverso l'esplorazione della piattaforma code.org le bambine si incuriosiranno al coding, necessario per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo

Piantare un fiore e prendersi cura delle piantine avvicina tutti, bambine e bambini a prendersi cura della natura e a assumere comportamenti gentili e collaborativi per la sopravvivenza delle stesse.

Geogebra: la geometria rimetterà tutti gli alunni in gioco

Attività di "Tinkering", intese come abilità di armeggiare, adoperarsi, darsi da fare, per smontare e ricomporre gli oggetti fisici al fine di ottenere funzioni d'uso diverse da quelle originarie, per trasformare l'ambiente circostante rispetto alle proprie esigenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca.

Raccogliere informazioni da più fonti, digitali e non.

Considerare i punti deboli e i punti di forza di più di un'idea.

Comunicare in modo efficace e chiaro.

Collaborare in modo attivo e produttivo con i coetanei.

Esporre in maniera chiara e organizzata includendo immagini e materiali appropriati

○ **Azione n° 2: Alla scoperta dello spazio**

Tutte le attività e le sfide STEM sono contestualizzate in un racconto, "Bea, Tommy e il Brevetto Cosmico" e scaturisce dalla passione innata che i bambini hanno sempre avuto per qualcosa di così misterioso e allo stesso tempo reale come lo spazio ed i diversi corpi celesti. Ogni lavoro che i bambini e le bambine affrontano ha uno scopo, un senso e soprattutto favorisce un coinvolgimento emotivo. Le Scienze sono lo sfondo integratore all'interno del quale si muovono i personaggi. Le attività di tecnologia e coding unplugged si basano su realizzazioni di Pixel Art, percorsi, decodificazione di codici, scrivere e interpretare un algoritmo. Le attività di ingegneria permettono ai bambini e alle bambine



un approccio del processo di progettazione ingegneristica in modo semplice e naturale, proponendo realizzazioni che procedono attraverso tutti gli step del processo:

- identificare il problema;
- raccogliere informazioni;
- immaginare;
- pianificare;
- creare;
- verificare sul campo;
- migliorare;
- condividere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Elaborare un algoritmo

Scoprire come funziona un codice e decodificare un messaggio.



Formulare ipotesi, svolgere un esperimento, raccogliere e registrare dati.

Raccogliere e riordinare informazioni, immaginare, pianificare, creare.

Verificare sul campo, migliorare e condividere i risultati.

Dettaglio plesso: PRIMARIA PEDACE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: TUTTI CONTANO

Si mira a un approfondimento dei temi legati alla parità di genere e alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e tecnologici.

Attraverso la lettura del testo "Storie della buonanotte per bambine ribelli" si avvicinano le alunne e gli alunni alla conoscenza di modelli femminili che hanno avuto nella storia un ruolo importante e di avanguardia nelle scienze e nella programmazione.

L'uso del microscopio incuriosirà ed appassionerà le bambine.

Attraverso l'esplorazione della piattaforma code.org le bambine si incuriosiranno al coding, necessario per lo sviluppo del pensiero computazionale.



Partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo.

Piantare un fiore e prendersi cura delle piantine avvicina tutti, bambine e bambini a prendersi cura della natura e a assumere comportamenti gentili e collaborativi per la sopravvivenza delle stesse.

Geogebra: la geometria rimetterà tutti gli alunni in gioco

Attività di "Tinkering", intese come abilità di armeggiare, adoperarsi, darsi da fare, per smontare e ricomporre gli oggetti fisici al fine di ottenere funzioni d'uso diverse da quelle originarie, per trasformare l'ambiente circostante rispetto alle proprie esigenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca.

Raccogliere informazioni da più fonti, digitali e non.

Considerare i punti deboli e i punti di forza di più di un'idea.



Comunicare in modo efficace e chiaro.

Collaborare in modo attivo e produttivo con i coetanei.

Esporre in maniera chiara e organizzata includendo immagini e materiali appropriati

○ Azione n° 2: Alla scoperta dello spazio

Tutte le attività e le sfide STEM sono contestualizzate in un racconto, “ Bea, Tommy e il Brevetto Cosmico” e scaturisce dalla passione innata che i bambini hanno sempre avuto per qualcosa di così misterioso e allo stesso tempo reale come lo spazio ed i diversi corpi celesti. Ogni lavoro che i bambini e le bambine affrontano ha uno scopo, un senso e soprattutto favorisce un coinvolgimento emotivo. Le Scienze sono lo sfondo integratore all'interno del quale si muovono i personaggi. Le attività di tecnologia e coding unplugged si basano su realizzazioni di Pixel Art, percorsi, decodificazione di codici, scrivere e interpretare un algoritmo. Le attività di ingegneria permettono ai bambini e alle bambine un approccio del processo di progettazione ingegneristica in modo semplice e naturale, proponendo realizzazioni che procedono attraverso tutti gli step del processo:

- identificare il problema;
- raccogliere informazioni;
- immaginare;
- pianificare;
- creare;
- verificare sul campo;
- migliorare;
- condividere.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Elaborare un algoritmo

Scoprire come funziona un codice e decodificare un messaggio.

Formulare ipotesi, svolgere un esperimento, raccogliere e registrare dati.

Raccogliere e riordinare informazioni, immaginare, pianificare, creare.

Verificare sul campo, migliorare e condividere i risultati.

Dettaglio plesso: PRIMARIA SERRA PEDACE



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: TUTTI CONTANO**

Si mira a un approfondimento dei temi legati alla parità di genere e alla lotta alle discriminazioni e a far crescere nelle studentesse la consapevolezza dell'irrinunciabilità del proprio pari contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente poco affini alle donne, come gli ambiti scientifici, matematici e tecnologici.

Attraverso la lettura del testo "Storie della buonanotte per bambine ribelli" si avvicinano le alunne e gli alunni alla conoscenza di modelli femminili che hanno avuto nella storia un ruolo importante e di avanguardia nelle scienze e nella programmazione.

L'uso del microscopio incuriosirà ed appassionerà le bambine.

Attraverso l'esplorazione della piattaforma code.org le bambine si incuriosiranno al coding, necessario per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo.

Piantare un fiore e prendersi cura delle piantine avvicina tutti, bambine e bambini a prendersi cura della natura e a assumere comportamenti gentili e collaborativi per la sopravvivenza delle stesse.

Geogebra: la geometria rimetterà tutti gli alunni in gioco

Attività di "Tinkering", intese come abilità di armeggiare, adoperarsi, darsi da fare, per smontare e ricomporre gli oggetti fisici al fine di ottenere funzioni d'uso diverse da quelle originarie, per trasformare l'ambiente circostante rispetto alle proprie esigenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca.

Raccogliere informazioni da più fonti, digitali e non.

Considerare i punti deboli e i punti di forza di più di un'idea.

Comunicare in modo efficace e chiaro.

Collaborare in modo attivo e produttivo con i coetanei.

Esporre in maniera chiara e organizzata includendo immagini e materiali appropriati

○ **Azione n° 2: Alla scoperta delle STEM**

Tutte le attività e le sfide STEM sono contestualizzate in un racconto, "Bea, Tommy e il Brevetto Cosmico" e scaturisce dalla passione innata che i bambini hanno sempre avuto per qualcosa di così misterioso e allo stesso tempo reale come lo spazio ed i diversi corpi celesti. Ogni lavoro che i bambini e le bambine affrontano ha uno scopo, un senso e soprattutto favorisce un coinvolgimento emotivo. Le Scienze sono lo sfondo integratore



all'interno del quale si muovono i personaggi. Le attività di tecnologia e coding unplugged si basano su realizzazioni di Pixel Art, percorsi, decodificazione di codici, scrivere e interpretare un algoritmo. Le attività di ingegneria permettono ai bambini e alle bambine un approccio del processo di progettazione ingegneristica in modo semplice e naturale, proponendo realizzazioni che procedono attraverso tutti gli step del processo:

- identificare il problema;
- raccogliere informazioni;
- immaginare;
- pianificare;
- creare;
- verificare sul campo;
- migliorare;
- condividere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Elaborare un algoritmo

Scoprire come funziona un codice e decodificare un messaggio.

Formulare ipotesi, svolgere un esperimento, raccogliere e registrare dati.

Raccogliere e riordinare informazioni, immaginare, pianificare, creare.

Verificare sul campo, migliorare e condividere i risultati.

Dettaglio plesso: SM PEDACE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Alla scoperta delle STEM**

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare i ragazzi verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il Progetto incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche avrà come sfondo il mito, Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Pertanto sono mirabili esempi a cui devono



rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □



Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. □

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche. □

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio. □

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Dettaglio plesso: SM CASOLE BRUZIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Alla scoperta delle STEM

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare i ragazzi verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il Progetto incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche avrà come sfondo il mito, Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Pertanto sono mirabili esempi a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. □

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche. □

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio. □

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □



Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Moduli di orientamento formativo

IC CASALI DEL MANCO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Una scuola al.....Digitale

Accoglienza

- Attivazione di percorsi di accoglienza per l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.
- Presentazione modello Scuola Senza Zaino: analogie e differenze con il precedente ordine di scuola. Realizzazione di procedure e IPU per una più funzionale gestione dei tempi e degli spazi.

La classe digitale

- Il Metodo Digitale applicato alle discipline.
- Presentazione del libro digitale e attività inerenti il suo utilizzo e la sua fruizione.
- Consegna I-Pad agli studenti e attivazione di percorsi didattici per l'utilizzo dei device nelle singole discipline.
- Presentazione e prima familiarizzazione con i software Canva.....

Cilil

- Attivazione percorsi di potenziamento della prima lingua straniera attraverso la veicolazione di una disciplina non linguistica in lingua inglese.



ERASMUS

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Uno sguardo intorno a noi

- Visite guidate e uscite didattiche presso i luoghi di maggiore interesse culturale, storico, paesaggistico e produttive del territorio in cui la scuola opera:
- Visita alle biblioteche presenti nel territorio: Biblioteca Comunale e Casa Museo di Fausto Gullo
- Consultazione testi, raccolta di dati e informazioni di interesse storico e geografico; lettura e comprensione di brani di autori locali; ricostruzione storica delle vicende di maggiore interesse verificatesi nel nostro territorio negli ultimi secoli.
- Formazione Orchestra d'Istituto: esecuzione di vari brani musicali, brani natalizi, brani di



semplice difficoltà dal folklore internazionale alla musica leggera-classica, colonne sonore, brani per musical.

- Collaborazioni esterna con la Banda Musicale di Pedace.

- Realizzazione di concerti e rappresentazioni musicali nel periodo natalizio e a fine anno scolastico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Verso il Futuro.....

Realizzazione attività STEM.

Orientamento in uscita.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SM PEDACE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Una scuola al.....Digitale

Accoglienza

Attivazione di percorsi di accoglienza per l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

Presentazione modello Scuola Senza Zaino: analogie e differenze con il precedente ordine di scuola. Realizzazione di procedure e IPU per una più funzionale gestione dei tempi e degli spazi.



La classe digitale

Il Metodo Digitale applicato alle discipline.

Presentazione del libro digitale e attività inerenti il suo utilizzo e la sua fruizione.

Consegna I-Pad agli studenti e attivazione di percorsi didattici per l'utilizzo dei device nelle singole discipline.

Presentazione e prima familiarizzazione con i software Canva.....

Clil

Attivazione percorsi di potenziamento della prima lingua straniera attraverso la veicolazione di una disciplina non linguistica in lingua inglese.

ERASMUS

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 2: Uno sguardo intorno a noi

Visite guidate e uscite didattiche presso i luoghi di maggiore interesse culturale, storico, paesaggistico e produttive del territorio in cui la scuola opera:

Visita alle biblioteche presenti nel territorio: Biblioteca Comunale e Casa Museo di Fausto Gullo

Consultazione testi, raccolta di dati e informazioni di interesse storico e geografico; lettura e comprensione di brani di autori locali; ricostruzione storica delle vicende di maggiore interesse verificatesi nel nostro territorio negli ultimi secoli.

Formazione Orchestra d'Istituto: esecuzione di vari brani musicali, brani natalizi, brani di semplice difficoltà dal folklore internazionale alla musica leggera-classica, colonne sonore, brani per musical.

Collaborazioni esterna con la Banda Musicale di Pedace

Realizzazione di concerti e rappresentazioni musicali nel periodo natalizio e a fine anno scolastico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Verso il Futuro.....

Realizzazione Attività STEM,

Orientamento in uscita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SM CASOLE BRUZIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Una scuola al.....Digitale**

Accoglienza

- Attivazione di percorsi di accoglienza per l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.
- Presentazione modello Scuola Senza Zaino: analogie e differenze con il precedente ordine di scuola. Realizzazione di procedure e IPU per una più funzionale gestione dei tempi e degli spazi.

La classe digitale

- Il Metodo Digitale applicato alle discipline.
- Presentazione del libro digitale e attività inerenti il suo utilizzo e la sua fruizione.
- Consegna I-Pad agli studenti e attivazione di percorsi didattici per l'utilizzo dei device nelle singole discipline.
- Presentazione e prima familiarizzazione con i software Canva.....

Clil

- Attivazione percorsi di potenziamento della prima lingua straniera attraverso la veicolazione di una disciplina non linguistica in lingua inglese.

ERASMUS



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Uno sguardo intorno a noi

- Visite guidate e uscite didattiche presso i luoghi di maggiore interesse culturale, storico, paesaggistico e produttive del territorio in cui la scuola opera:
- Visita alle biblioteche presenti nel territorio: Biblioteca Comunale e Casa Museo di Fausto Gullo
- Consultazione testi, raccolta di dati e informazioni di interesse storico e geografico; lettura e comprensione di brani di autori locali; ricostruzione storica delle vicende di maggiore interesse verificatesi nel nostro territorio negli ultimi secoli.
- Formazione Orchestra d'Istituto: esecuzione di vari brani musicali, brani natalizi, brani di semplice difficoltà dal folklore internazionale alla musica leggera-classica, colonne sonore, brani per musical.
- Collaborazioni esterna con la Banda Musicale di Pedace
- Realizzazione di concerti e rappresentazioni musicali nel periodo natalizio e a fine anno scolastico



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Verso il Futuro.....

Realizzazione attività STEM

Orientamento in uscita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Il progetto mira a garantire il diritto allo studio in caso di interruzioni degli studi a causa di patologie comprovate da certificazione ospedaliera superiore a 30 giorni. Su richiesta dei genitori, la scuola attiva l'Istruzione Domiciliare, con il supporto del MIUR secondo quanto esplicitato nei seguenti link: <http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>
<http://www.iccosenzaterzonegroni.gov.it/ic2/index.php/scuola-in-ospedale/> La progettazione ha come punto di partenza il contatto con la scuola in ospedale e la continuità con la classe di appartenenza. I docenti svolgono le lezioni a domicilio e attivano i collegamenti online con la classe, per mantenere la continuità didattica e sostenere il bambino/ragazzo in un periodo di malattia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire, recuperare o potenziare i contenuti disciplinari (italiano, matematica, inglese, francese); attenuare il disagio; acquisire autonomia personale, sociale ed operativa. Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità attraverso lo studio.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● "I care, we care"

Realizzare un intervento incisivo nell'ambito educativo - relazionale di alunni con grave disabilità, mediante l'erogazione del servizio di assistenza specialistica di un assistente alla comunicazione, che collabora con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari ai fini dell'attuazione del PEI. La presenza della figura specialistica collabora e facilita il processo di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento nella gestione dei comportamenti- problema e del livello di integrazione



Ampliamento del numero di esperienze formative. Raggiungimento degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato supportando gli interventi degli insegnanti di sostegno e curricolari.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Atelier creativo
Aule	Aule sportive Aula generica

● LIBRIAMOCI

"Libriamoci" con le sue giornate di lettura nelle scuole coinvolge gli allievi di tutto l'istituto in una settimana dedicata alla lettura a voce alta di brani scelti di classici che sono stati rivisitati dalla letteratura, dal cinema e dal teatro. Gli studenti condivideranno momenti di lettura ad alta voce insieme alle proprie insegnanti ed ai propri genitori. Il progetto si svilupperà nel corso di tutto l'anno scolastico e coinvolgerà tutte le classi dell'I.C. con modalità diverse per ogni classe, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo sarà sempre quello di stimolare nel bambino e nel ragazzo il piacere spontaneo per la lettura attraverso varie strategie e l'utilizzo della pluralità dei linguaggi della comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

□ Leggere utilizzando tecniche adeguate □ Leggere in modo critico per porsi in maniera consapevole e dominante di fronte alla molteplicità dei messaggi della società odierna □ Ricercare e raccogliere informazioni dai testi scritti □ Creare occasioni di confronto, tra gruppi di lettori diversi, su temi legati ai contenuti della lettura o scaturibili da essa □ Arricchire il lessico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Incontro con l'Autore (quando possibile)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articolerà in due percorsi principali che coinvolgerà le classi ponte e in un percorso simile che riguarderà tutte le classi dell'istituto.

Il primo percorso, che interesserà gli alunni delle classe 1 °della scuola primaria e bambini della terza sezione della scuola dell'infanzia, consisterà in ascolto e lettura di immagini e sarà sviluppato di pari passo al processo di alfabetizzazione strumentale.

Il secondo percorso interesserà gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

● FESTE E TRADIZIONI. Scuola dell'Infanzia



Conoscere eventi e tradizioni significative di contesti e ambienti diversi. Vivere momenti di festa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Inglese Scuola Dell'Infanzia " Hello Little Children!"

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese per far conoscere ai bambini una lingua diversa dalla propria e di stimolarne l'apprendimento spontaneo attraverso momenti dedicati al lavoro individuale e di gruppo, attività creative, ludiche e di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Obiettivi formativi: favorire un approccio positivo verso la nuova lingua e la nuova cultura con lo scopo di suscitare un interesse motivante e piacevole; sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio; arricchire il proprio lessico con termini nuovi legati a contesti culturali diversi; stimolare l'interesse e la curiosità della lingua inglese. Competenze attese: interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative; maggiore capacità di ascolto e attenzione; apprendimento naturale, mediante un approccio ludico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● APPRENDERE SERENAMENTE. PAPPAGALLO "LALLO"

L'attività si svolge con la presentazione di un simpatico animaletto Lallo, il quale va nelle scuole per stare con i bambini. La sua attività preferita è giocare con i suoni, rumori e parole. Il gioco consiste nella ripetizione di due stimoli verbali, una di parole e una di non parole, più semplici rispetto alla ripetizione di una frase. Questo strumento è nato dall'esigenza di poter effettuare un'individuazione precoce e tempestiva dei ritardi e delle distorsioni dello sviluppo linguistico e fonologico nei bambini nella fase precedente alla scolarizzazione. È bene sottolineare che la prova "Il gioco del Pappagallo" non pretende di evidenziare un disturbo ma piuttosto di individuare con un buon livello di attendibilità i bambini "a rischio". Al fine di rendere divertenti e coinvolgenti le attività, si ricorrerà ad un approccio di tipo narrativo e alla mediazione appunto fantastica. Lo screening verrà introdotto in un'atmosfera ludica, conferendo senso e coerenza



alle diverse esperienze proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Affinare e potenziare le capacità di ascolto. • Dividere le parole in sillabe. • Individuare e conoscere nomi e parole lunghe e corte. • Quantificare la lunghezza delle parole (conteggio di sillabe). • Discriminare suoni uguali e diversi con: suoni, parole, e non parole. • Ascoltare e riprodurre ritmi con parole lunghe e corte, con e senza pausa. • Riconoscere e produrre rime. COMPETENZE ATTESE • Identificare le componenti fonologiche delle parole e le manipola intenzionalmente. • Giocare con le parole e identifica sillabe e singoli fonemi. • Produrre rime.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LABORATORIO MANUALE ED EDUCAZIONE AL RICICLO DEI MATERIALI

Disegnare, colorare, ritagliare, incollare, assemblare: tutte queste attività si realizzeranno soprattutto grazie alla collaborazione con la mamma di una alunna che, dal mese di novembre, metterà a disposizione non solo due ore settimanali del suo tempo, ma anche strumenti di lavoro e materiale, riciclato e non, regalando ai bambini momenti di libera creatività espressivo - manipolativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: far riscoprire ai bambini la manualità. far ritrovare il piacere di giocare tutti insieme. far partecipare gli alunni ad un'esperienza che va fuori dalla solita routine scolastica, in una dimensione dove la fantasia e la creatività hanno trovato pieno sfogo. Competenze attese: Il laboratorio didattico proposto è concepito come occasione utile ad approfondire, attraverso il "fare", la conoscenza di diverse tecniche espressive. Ogni singolo alunno realizzerà diversi manufatti relativi alla festività ricorrenti; nelle varie occasioni, quanto costruito dai bambini sarà donato ai genitori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Genitore



● GIOCHI E GARE DI MATEMATICA

Le abilità che l'apprendimento matematico presuppone sono molteplici e tra loro interconnesse. C'è chi incontra difficoltà ad acquisirle e chi le conquista per dovere scolastico, ma solo pochi le raggiungono per puro piacere intellettuale. In un'epoca in cui la matematica dovrebbe essere strumento a disposizione di tutti gli alunni, data la sua presenza in ogni altra disciplina e in ogni attività, è fondamentale, all'interno dell'insegnamento scolastico, moltiplicare le occasioni di scoperta e di creazione matematica. Questo progetto, attraverso momenti di gioco matematico, sotto forma di gara, vuole offrirne alcune e dare lo spunto a tutti i docenti per costruirne altre durante l'anno scolastico. Costituisce, inoltre, per gli alunni un'occasione e un invito a cimentarsi e a scoprire sorgenti di creatività e capacità logiche e di sintesi spesso latenti, o non ancora sufficientemente emerse. promuovere la cultura matematica, valorizzando gli alunni dotati di particolari abilità disciplinari stimolare la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivo di interesse e per "amarla" un poco in più.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi • Acquisire un metodo di studio più autonomo e proficuo • Acquisire il " gusto del sapere " e della scoperta
Obiettivi didattici • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche • Acquisire l'uso corretto di strategie risolutive • Risolvere problemi nei vari ambiti di contenuto
Risultati attesi - Potenziare le conoscenze e le abilità matematiche. - Sviluppare le capacità cognitive e logiche. - Far acquisire sicurezza nell'affrontare situazioni problematiche. - Potenziare le capacità di autovalutazione



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti di matematica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● CONCORSO

La famiglia D'Ambrosio destina n.5 borse di studio agli alunni della scuola primaria di Serra Pedace attraverso un concorso didattico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre elaborati personali capaci di esprimere sensazioni ed emozioni. Abituare gli alunni a misurarsi con "occasioni" formative diversificate. Indurre gli alunni ad acquisire maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● FRUTTA e VERDURA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009), prevede la distribuzione, nell'orario della merenda, di frutta e verdura intera (pronta ad essere consumata direttamente con la buccia), porzionata (pronta all'uso es. macedonia) e di qualità (proveniente da produzione integrata, DOP, IGP e biologica). Con la distribuzione di prodotti ortofrutticoli agli alunni si possono creare "momenti" di formazione ed informazione. Le azioni diversificate di informazione e di sensibilizzazione sono rivolte anche ai docenti e ai genitori al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo.

Risultati attesi

- Incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli educandi.
- Acquisire corrette abitudini alimentari.

● VORREI UNA LEGGE CHE....

Da diversi anni l'Istituto aderisce alle iniziative proposte dal MIUR che in collaborazione con la Camera dei deputati e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, promuove iniziative volte ad avvicinare i giovani ai valori ed ai principi della nostra Carta costituzionale. L'iniziativa si propone di far riflettere gli alunni su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. A tal fine gli alunni, attraverso la discussione e il lavoro in classe, individuano un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI □incentivare il senso civico e di partecipazione democratica nei ragazzi □promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni □approcciarsi alle regole della convivenza democratica; □favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; □educare all'interiorizzazione delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Competenze Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Risorse professionali

Interno

● I PAESAGGI DELLA LEGALITA'

Per guidare all'importanza della legalità anche attraverso l'intervento di risorse presenti sul territorio, si organizzano conversazioni e dibattiti con rappresentanti delle forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri dei reparti, Comandante della Stazione locale e dell'ORGANIZZAZIONE PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE, Visite guidate agli Enti Parco del territorio; partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Guidare alla comprensione dell'importanza della legalità, promuovere comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale per contribuire a prevenire e contenere l'inquinamento; attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Forze dell'ordine

● CHI FA DA SE' FA PER TRE

Il progetto "chi fa da sé fa per tre" auspica lo sviluppo di abilità operative e sociali e l'acquisizione di piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società, attraverso la conquista di sempre maggiori spazi di autonomia a partire da semplici gesti della vita quotidiana. La quotidianità, il gesto ripetuto e "la vita vera" sono i mezzi più importanti per sviluppare l'autonomia. L'idea nasce dalla necessità di offrire ad alunni con ritardo mentale medio-grave esperienze di apprendimento significative e funzionali in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per incrementare motivazione ed autostima ed ampliare la scarsa autonomia sociale e personale. Si propone, inoltre, di portare fuori dalla scuola e mettere in situazioni concrete l'alunno guidandolo nell'acquisizione di una maggiore conoscenza del territorio e di una maggiore sicurezza nel compimento di azioni di tipo quotidiano. Scopo del progetto è quello di condurre l'allievo con disabilità a riutilizzare, nelle concrete occasioni di vita, alcune delle abilità sviluppate a scuola. L'obiettivo generale è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno mediante l'integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità □ Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito. □ Sviluppare capacità comunicative. □ Potenziare le abilità in possesso. □ Sviluppare capacità metacognitive. □ Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. □ Accrescere i rapporti interpersonali. □ Favorire l'autonomia sociale e personale. Obiettivi specifici □ Saper chiedere ed acquisire informazioni utili □ Saper riconoscere la segnaletica stradale □ Saper compilare un bollettino postale e/o modulo prestampato □ Saper riconoscere prodotti di uso comune □ Sperimentare attività con l'uso del denaro □ Saper chiedere aiuto alle forze dell'ordine e/o di pubblica utilità □ Comprendere messaggi scritti ed orali semplici. □ Potenziare l'orientamento □ Incoraggiare l'uso dei servizi presenti nel territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede cinque attività che constano di un lavoro di preparazione in aula seguito da uscite didattiche.

- ***Cammino a piedi***

Obiettivo educativo: sviluppare la capacità di orientarsi e aumentare il livello di autonomia



nell'ambiente urbano.

Obiettivi didattici: conoscere le principali regole del codice stradale (le strisce pedonali, il marciapiede, il semaforo, i principali cartelli stradali e i cartelli iconografici).

Attività: osservazione di immagini e discussione in classe nella fase preparatoria all'uscita; osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita. Adozione di comportamenti corretti in modo da facilitarne l'interiorizzazione.

- **Chiedo aiuto**

Obiettivo educativo: aumentare la percezione di sicurezza e di fiducia in se stessi nel gestire una situazione di smarrimento.

Obiettivi didattici: riconoscere un vigile urbano (un poliziotto o un carabiniere) e chiedere aiuto; saper riferire i propri dati anagrafici e i numeri di telefono utili; conoscere i rischi reali dell'essersi perso.

Attività: osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita per riconoscere insegne dei negozi, giochi di simulazione individualizzati nella fase preparatoria all'uscita, fermare un vigile urbano e chiedere aiuto.

- **Vado all'ufficio postale**

Obiettivo educativo: aumentare il livello di consapevolezza nel saper svolgere un'attività come compilazione e pagamento di un bollettino di conto corrente o scrittura e spedizione di una cartolina.

Obiettivi didattici: compilare e pagare un bollettino o scrivere una cartolina; riconoscere e usare con l'ausilio della calcolatrice le monete e le banconote dell'euro.

Attività: scrivere esempi di bollettini o cartoline, giochi di simulazione individualizzati nella fase preparatoria all'uscita, attività volte al riconoscimento e utilizzo dell'euro.

- **Faccio la spesa**

Obiettivo educativo: aumentare il livello di autonomia nel riconoscere le merci e utilizzare l'euro.

Obiettivi didattici: - conoscere i nomi delle varie merci, - conoscere i vari negozi e la tipologia di merci che vendono, - riconoscere e scegliere le merci seguendo indicazioni date, - riconoscere e usare con l'ausilio della calcolatrice le monete e le banconote dell'euro.

Attività: osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita per riconoscere insegne dei negozi, giochi di simulazione individualizzati nella fase preparatoria all'uscita, creazione di liste della spesa.



- ***Vado in autobus***

Obiettivo educativo: - Sviluppare la capacità di utilizzare un mezzo pubblico

Obiettivi didattici: - riconoscere gli autobus e la fermata dell'autobus, - riconoscere dei punti di riferimento all'interno di un percorso urbano.

Attività: osservazione di immagini e discussione in classe nella fase preparatoria all'uscita, osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita, adozione dei comportamenti corretti in modo da facilitarne l'interiorizzazione

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Attività laboratoriali con lavori individuali e in piccoli gruppi. Uscite didattiche (visite guidate presso il Comune). Produzione di materiali in versione cartacea (es. realizzazione del libro "Settimane della Costituzione")

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare nel bambino-cittadino il senso di appartenenza ad una comunità alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente; formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

Risorse professionali

Interno



● SPORT DI CLASSE

Il progetto "Sport di Classe" è promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Enti Locali. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. Il progetto è rivolto alle classi 4° e 5° della scuola primaria e prevede l'affiancamento di un Tutor Sportivo all'insegnante di attività motoria della classe per un'ora settimanale in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica. Il progetto prevede la realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità. Durante lo svolgimento delle attività ed al termine dell'anno scolastico è prevista la realizzazione dei Giochi di primavera (seconda metà del mese di marzo) e della Manifestazione finale (a partire dalla metà del mese di maggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione. Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico. Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività. Sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità. Determinare un corretto approccio alla competizione. Soddisfare le esigenze



di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo. Saper utilizzare piccoli attrezzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule sportive
	Palazzetto dello sport

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO

Il bambino in età prescolare e nel primo segmento di quella scolare identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna principalmente attraverso il movimento con cui esplora, scopre, osserva, sperimenta, agisce sugli oggetti e sull'ambiente, ne percepisce i simboli e i significati. Muovendosi, il bambino esprime anche il suo vissuto e comunica con azioni sempre più efficaci e significative. Tale progetto che si snoda dalla scuola dell'infanzia coinvolgendo poi tutte le classi della scuola primaria, prevede attività ludico - motorie da sviluppare in ambiente scolastico, durante le ore curricolari, finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Il progetto, meglio articolato per la scuola dell'infanzia, prevede lo sviluppo di una particolare tematica, con giochi motori specifici per l'argomento trattato. Prevede inoltre per i bambini della scuola dell'infanzia la partecipazione a manifestazioni finali d'istituto e provinciali. Il progetto è promosso dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Servizio di Coordinamento per l'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva e prevede numerosi incontri formativi sia per gli insegnanti di scuola dell'infanzia che per quelli di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare le caratteristiche morfo-funzionali del corpo. Elaborare e strutturare l'immagine corporea. Sviluppare e affinare le capacità senso-percettive. Sviluppare gli schemi posturali e motori di base. Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative, Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano. Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio

● AREA A RISCHIO

Per attuare una didattica laboratoriale, in cui l'alunno è protagonista dell'azione educativa, si progettano attività teatrali, o produzione di filmati, o elaborazione di un testo/copione da recitare, per favorire la crescita umana e civile dell'alunno e la costruzione di valori condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attuare il recupero/potenziamento mediante attività laboratoriali Promuovere forme di responsabilizzazione e collaborazione fra pari Prevenire Fenomeni di dispersione in presenza Favorire la motivazione allo studio e l'autostima

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

In riferimento al Progetto Nazionale di Educazione alla Pace e ai Diritti Umani, che ha come tema "Dialogo e comprensione reciproca", tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato, un percorso educativo-didattico di "Cittadinanza e Costituzione", tenendo conto dei sette valori fondamentali. Attraverso tale percorso i docenti intendono guidare gli alunni, gradualmente, ad essere educati alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le culture e le persone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Scuola infanzia: Far crescere in tutti i bambini il concetto di benessere personale. Acquisire il concetto di essere parte integrante della società, anche se piccoli. Promuovere la cultura della pace, partendo dalla quotidianità. Assumere atteggiamenti di accettazione e rispetto verso gli altri. Scuola primaria: Saper assumere atteggiamenti di accettazione e rispetto verso l'altro. Imparare a cooperare anziché competere. Scoprire ed attuare all'interno di un gruppo modalità di aiuto e forme di collaborazione, responsabilità, impegno. Educare ai rapporti interpersonali non violenti, ma cooperativi mediante la conoscenza, la fiducia reciproca e la cooperazione. Acquisire il concetto del "saper dare", cioè donare senza aspettarsi una ricompensa. Saper riconoscere l'importanza dell'aprirsi all'altro per crescere. Riconoscere l'esistenza di punti di vista diversi con cui ci si può confrontare. Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione. Scuola secondaria di primo grado: Sviluppare un atteggiamento tollerante e solidale nei confronti degli altri. Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà nei confronti degli altri e alla condivisione di beni. Comprendere che la pace non è solo assenza di guerra, ma tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Educare alla risoluzione non violenta dei conflitti (risolvere pacificamente le "liti"). Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di individuare atteggiamenti e modi di agire liberi da prevenzioni e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Scuola infanzia:

Lettura di fiabe, storie e filastrocche incentrate sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.

Scuola primaria:

Lettura collettiva di storie di amicizia, pace, solidarietà e condivisione.

Poesie, filastrocche e favole per bambini sul tema della pace e della solidarietà tra i popoli.

Narrazioni di esperienze personali di solidarietà e relativa rappresentazione grafica.

Elaborazione di semplici frasi o filastrocche sulla pace.

I diritti dei bambini, delle donne, degli anziani, dei malati, delle minoranze etniche e religiose, delle persone diversamente abili.

La Costituzione Italiana.

Presentazione della vita di alcuni personaggi costruttori di pace e testimoni di solidarietà con il loro popolo (Gandhi, Martin Luther King,



Madre Teresa di Calcutta...)

Associazioni e Organismi a favore della pace.

Scuola secondaria di secondo grado:

La pace nei vari aspetti: semantico-linguistico, antropologico, letterario.

Lettura, analisi e confronto di testi narrativi e poetici di varie culture.

La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia - Organismi umanitari che si occupano dei diritti umani.

La Costituzione Italiana.

Conoscenza e analisi della vita di alcuni personaggi costruttori di pace e testimoni di solidarietà con il loro popolo (Gandhi, Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta, Don Milani..)

Associazioni e Organismi a favore della pace .

La "Shoah": la giornata della memoria

● GIORNALINO

Il nostro giornalino documenterà le tante esperienze di alunni e insegnanti dell'Istituto attraverso la realizzazione di elaborati, progetti, informazioni e ogni altro prodotto che la nostra scuola realizzerà nel corso di questo anno scolastico. Inoltre, i lavori di ogni singola classe andranno a potenziare la normale attività didattica delle diverse discipline scolastiche: infatti tutti gli alunni dell'Istituto potranno inviare un proprio articolo alla redazione del giornale. Nello specifico, le attività riguarderanno: Scrittura degli articoli da parte degli alunni e della insegnanti dell'Istituto. Raccolta di tutti gli articoli nei vari plessi dell'Istituto ed eventuali correzioni. Battitura al computer di eventuali articoli pervenuti in forma cartacea. Collocazione degli articoli nelle diverse pagine del giornalino: Vita di scuola Le nostre esperienze Territorio e ambiente Cronaca ed informazione Scuola dell'Infanzia L'angolo della poesia. Impaginazione ed abbellimento del diverse pagine del giornalino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Obiettivi formativi: □ Potenziare nell'alunno lo spirito di collaborazione, tenendo conto delle esigenze altrui. □ Far esprimere le proprie idee e finalizzarle alla produzione di un testo tipo giornalistico per la diffusione scolastica. □ Stimolare gli alunni alla scrittura, alla lettura ed alla creatività in genere, potenziando le competenze linguistiche e comunicative. □ Incrementare l'uso del computer nella didattica quotidiana. Competenze attese: • Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo. • Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. • Promuovere iniziative ed attività per facilitare i rapporti fra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● VISITE E VIAGGI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione si inseriscono nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti contribuendo allo sviluppo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Queste costituiscono, infatti, un arricchimento dell'attività scolastica, sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e forniscono loro conoscenze specifiche del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali,



storici, artistici. Consentono, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI □ Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti □ Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra scolastico □ Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza □ Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra - curricolari □ Far conoscere realtà e situazioni nuove □ Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico

OBIETTIVI CULTURALI □ Acquisizione di nuove conoscenze □ Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta □ Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici □ Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI □ Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato □ Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze □ Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto □ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile □ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico

COMPETENZE ATTESE □ L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi in un nuovo contesto □ Si relaziona correttamente con i compagni, con i docenti e gli estranei □ Conosce aspetti del patrimonio culturale locale ed italiano e li sa mettere in relazione con i fenomeni studiati. □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi e individua analogie e differenze con altri paesaggi □ Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di



connessione e/o di interdipendenza.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO - PSICOMOTRICITA'

Le competenze psicomotorie sono fondamentali per la salute psico-fisica e per lo sviluppo "integrale" del bambino/a. In età prescolare la plasticità cerebrale favorisce le capacità di apprendimento in tutti gli ambiti di sviluppo, dal cognitivo al motorio, conferendo a questo periodo di vita grosse potenzialità. Attraverso il gioco strutturato, si valorizzano le diversità dei bambini e si favorisce il processo di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo psicomotorio
Promozione della responsabilità e dell'autonomia nel bambino, anche nella capacità di prevedere i pericoli e nella previsione del rischio
Potenziamento della socializzazione e l'integrazione del gruppo dei pari



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Atrio

● PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

Lo scopo del progetto è quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono. Aprendo la scuola il pomeriggio, oltre i tempi classici della didattica, gli alunni potranno potenziare le competenze di base e sviluppare competenze riconducibili al curriculum. L'obiettivo è quello di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. Il progetto è strutturato su sette moduli: - Musica strumentale; canto corale - "Fantasie in musica" - Arte; scrittura creativa; teatro - "E' DI SCENA LA GRAMMATICA" - Potenziamento della lingua straniera - "LISTENING AND SPEAKING IN ENGLISH" - Potenziamento della lingua straniera - "English is my future" - Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali - "Guardare il passato per costruire il futuro" - Innovazione didattica e digitale- "Penna, quaderno, libro e ... rete!" - Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo - "in viaggio verso l'altro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'azione progettuale prevista tende, nel suo complesso, a: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che, oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; - promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni; - recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, migliorando il risultato degli apprendimenti; - favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze di base; - favorire la cultura della legalità intesa come sviluppo di valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi; - favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo

Competenze • saper affrontare in



autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti; • avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; • sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; • saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni; • saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare; • impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni con funzione di tutor ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● A SCUOLA DI INCLUSIONE. LA CLASSE DIGITALE NELLA SCUOLA SZ

Il progetto comprende due fasi principali: 1) La formazione dei docenti sulla didattica personalizzata e sulla progettazione di curricoli adattati e personalizzati, attraverso l'uso delle



tecnologie, per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, particolarmente degli alunni con disabilità e BES. 2) Sperimentazione della strategie apprese con gruppi di alunni/gruppi classe attraverso percorsi di Ricerca-Azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formare i docenti all'uso delle tecnologie per l'inclusione; facilitare l'uso di strumenti open source, progettare curricolo scolastici personalizzati; realizzare un orientamento mirato al progetto di vita degli alunni con disabilità e BES; utilizzare il bilancio delle competenze per gli alunni con disabilità e BES. Migliorare i processi di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier creativo



● STRUMENTO MUSICALE FORMI...AMO L'ORCHESTRA

Il progetto "FORMI...AMO L'ORCHESTRA", indirizzato alla scuola primaria, intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia, armonia, canto) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto. Le attività proposte potranno, quindi, essere giochi ritmici e melodici, improvvisazioni vocali e strumentali e l'esecuzione di canzoni popolari della cultura musicale Italiana. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali, a percussione, a tastiera, a fiato, che verranno utilizzati per l'accompagnamento del canto. Inoltre consente di sviluppare l'esecuzione, l'interpretazione e l'improvvisazione. L'attività sarà svolta direttamente in classe con la strumentazione necessaria in dotazione alla scuola. Il progetto ha la funzione di orientare i bambini delle quinte classi verso gli strumenti che saranno oggetto di studio nella Scuola Sec. I grado. Il progetto ha come obiettivo, inoltre, la musica d'insieme e la preparazione degli alunni alle attività orchestrali che si svolgeranno durante il corso del triennio della Scuola Sec. I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi Formativi Socializzazione • Rispettare gli altri e le cose altrui. • Rapportarsi agli altri positivamente sia da una posizione favorevole che sfavorevole. Impegno • Studiare regolarmente lo strumento. • Impegnarsi per superare le difficoltà e migliorare le competenze tecnico- musicali. Partecipazione Mostrare interesse e curiosità, intervenire in modo propositivo,



dare un contributo personale al lavoro collettivo. Metodo di studio • Ricordare le consegne da sviluppare e i consigli dell'insegnante. • Ottimizzare il tempo a disposizione. • Acquisire la capacità di capire gli errori al fine di superare le difficoltà tecniche ed interpretative. Comportamento • Essere corretti con compagni ed insegnanti. • Aiutare chi si trova in difficoltà. • Contribuire con il proprio aiuto alla realizzazione di attività collettive. Competenze Strumento • Riconoscimento delle figure musicali e relativi valori. • Esecuzione delle varie articolazioni legato e staccato con lo strumento scelto. • Esecuzione di facili brani del repertorio classico e popolare italiano o europeo. • Attività di musica d'insieme a 2 o 3 parti. Canto • Ascolto e ripetizione di diverse altezze e riconoscimento delle indicazioni agogiche. • Esecuzione di repertori di musiche di diversi generi di facile approccio alla prassi interpretativa. • Esecuzione di canti della cultura musicale italiana (musica leggera, canti natalizi, Inno Nazionale ecc..) accompagnati dall'orchestra. Attese Alla fine del corso gli alunni si orienteranno consapevolmente verso lo strumento musicale scelto. Parteciperanno alle attività orchestrali con interesse e positività. Saranno i principali sostenitori dell'orchestra.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● E-Twinnig: " We are looking for friends in Europe"

Il progetto Etwinning mira a sviluppare le competenze comunicative in lingua straniera. L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti e gli studenti in una comunità virtuale dove è possibile incontrarsi e scambiarsi informazioni su diverse tematiche e materiali didattici multimediali. Il progetto, grazie all'utilizzo del web 2.0 e delle TIC, promuove anche la diffusione delle conoscenze informatiche. Destinatari: Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi prefissati mirano a: Sviluppare le abilità di writing, reading, listening e speaking. Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali delle lingue straniere. Ampliare le proprie conoscenze sulla cultura e civiltà di altri paesi europei e operare confronti con la propria. Sviluppare una reale consapevolezza europea. Utilizzare le lingue straniere come mezzo di comunicazione. Riconoscere e utilizzare le nuove tecnologie come strumenti utili per rapportarsi con gli altri. Competenze Sa comunicare oralmente o per iscritto, in lingua straniera. Sa utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo Riconosce ed apprezza le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il partecipare a un partenariato di diversi paesi stranieri, per condividere temi di comune interesse, quali scuola, ambiente, cultura, tradizioni, cucina..., darà ai nostri alunni non solo l'opportunità di migliorare le proprie conoscenze, ma anche di incrementare la cooperazione, riconoscere la diversità, utilizzare le tecnologie, migliorare la capacità di comunicare con le lingue straniere accrescendo la motivazione dell'apprendimento.

Le attività realizzate, nei progetti Etwinning, saranno prevalentemente in orario curricolare e verranno strutturate in forma laboratoriale; gli alunni lavoreranno singolarmente o in gruppi; saranno direttamente coinvolti nelle decisioni per strutturare i lavori da pubblicare; provvederanno alla ricerca del materiale; cureranno l'aspetto linguistico; gestiranno i contatti con i partner attraverso Twin Space, e-mail, Facebook, whatsapp etc., verranno coinvolti in momenti di riflessione sul lavoro prodotto per autovalutarsi e sul lavoro dei partner per un confronto costruttivo. Tutte le attività saranno monitorate dai docenti, sia in classe che sull'apposita piattaforma e-Twinning, dove gli alunni potranno scambiare messaggi con gli studenti della scuola partner.

● ALUNNI STRANIERI "Parli italiano?"

Il progetto fa riferimento a quanto indicato nella C.M. 4233 del 19/02/2014 e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Dall'acquisizione della documentazione dell'alunno/a straniero/a, attraverso l'individuazione della classe di destinazione, si valuta la necessità di progettare ed attivare percorsi personalizzati al fine di promuovere l'acquisizione di una buona competenza in italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare il successo scolastico e l'inclusione sociale degli alunni stranieri. Le attività possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione e/o potenziamento nella strumentalità di base relativa alla lingua italiana Ricaduta positiva sugli apprendimenti scolastici Inclusione scolastica e sociale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Il primo step sarà, dunque, la presentazione e la conoscenza della figura dello psicologo: verranno chiarite le aree di intervento come la promozione del benessere e della salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita. Lo sportello si costituirà anche come spazio di incontro e confronto per i genitori che lo desiderano, per aiutarli a comprendere e ad affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre le situazioni di conflitto e creare un clima, positivo e di collaborazione tra pari. Ridurre le situazioni di conflitto e creare un clima, positivo e di collaborazione tra docente e discente
Incremento del livello di motivazione allo studio e di partecipazione alla vita scolastica
Prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico (anche "in presenza")

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

PSICOLOGO ASSOCIAZIONE

● RECUPERO APPRENDIMENTI DI BASE

Per valorizzazione i percorsi formativi dei singoli alunni, ove non è possibile in orario curricolare, si organizzano attività di recupero in orario pomeridiano, prevedendo percorsi didattici individualizzati per le discipline di italiano, matematica, inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero delle competenze di base, Innalzamento dei livelli di apprendimento, migliorare la partecipazione attiva al dialogo educativo, Motivare gli alunni all'apprendimento, Favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione anche in presenza, Orientare, sostenere, indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e fra scuola e famiglia al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PON FSE Competenze di base AZIONE 10.2.1 (Scuola Infanzia)- 2a edizione

Crescere per ogni essere umano è un processo complesso in cui concorrono tanti e diversi elementi. E' quasi un'opera d'arte. La scuola ha il compito di utilizzare le esperienze e le discipline per formare le persone, per aiutarle a vivere meglio, per fornire gli strumenti che la mettano in condizioni di imparare a imparare in tutto l'arco della vita. Il progetto proposto intende rivolgersi a tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni dell'Istituto Comprensivo nella convinzione che offrendo opportunità alternative sia possibile rafforzare gli apprendimenti linguistici, logici, espressivi, relazionali e creativi secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia. L'innalzamento delle competenze di base è, a sua volta, finalizzato a superare svantaggi culturali, economici e sociali in modo da prevenire e arginare la dispersione. Il progetto è strutturato su tre moduli: - Linguaggi - " Giocare con le parole 1 " - Linguaggi - " Giocare con le parole 2 " - Linguaggi - " Giocare con le parole 3 "



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno e intende sviluppare e rafforzare le molteplici competenze. Mira a migliorare e promuovere: • L'interesse e la curiosità; • L'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità; • Una buona relazione fra pari • Le capacità di attenzione e di osservazione Le capacità linguistiche e logiche • Le capacità espressive e creative. E più in particolare ci si propone di sviluppare le competenze cognitive, linguistiche, espressive, comunicative per giungere alla padronanza del sistema fonetico e all'arricchimento del sistema semantico-lessicale. Obiettivi specifici del progetto: • Affinare e potenziare la capacità di ascolto; • Riconoscere e riprodurre suoni e rumori; • Incrementare la fluidità articolatoria attraverso canti, filastrocche, scioglilingua, conte,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni con funzione di tutor e esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Atelier creativo
Aule	Aula generica

● PON FSE Competenze di base AZIONE 10.2.2 - 2a edizione

Il progetto, dilatando e rendendo flessibili i tempi scolastici, intende: potenziare l'acquisizione delle competenze di base sostanziali per accrescere i risultati scolastici e promuovere apprendimenti duraturi; strutturare contesti educativi che possano favorire la relazione nel piccolo gruppo, rafforzare l'autostima e rimotivare ai percorsi scolastici; rendere la scuola un polo di promozione educativa, culturale e sociale in raccordo con il territorio e i suoi bisogni. Nonostante non si segnalino casi di ritardo nei percorsi scolastici degli alunni, la scuola evidenzia: - nei risultati delle prove Invalsi, ancora un notevole livello di frammentazione tra classi, con percentuali considerevoli di alunni posizionati nei livelli di apprendimento 1-2 ; - un rilevante numero di alunni licenziati con una valutazione sufficiente, non adeguata a favorire un rendimento positivo nel successivo ciclo di istruzione e che rivela la presenza di carenze nelle strumentalità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

In relazione ai bisogni rilevati e tenuto conto degli obiettivi specifici del Programma Operativo Nazionale-PON Per la Scuola 2014-2020, l'Istituto mira a:

- □Recuperare e consolidare la strumentalità di base particolarmente nella lettura, scrittura(lingua italiana e lingua straniera) e calcolo.
- □Progettare percorsi educativi e didattici che offrano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni mediante un'efficace personalizzazione e individualizzazione degli interventi pedagogico didattici.
- □Promuovere l'adozione di strategie didattiche innovative centrate sull'apprendimento e funzionali non alla trasmissione di conoscenze ma alla loro costruzione attiva, e alla maturazione di competenze autonomamente spendibili in contesti diversi di studio e di realtà
- □Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze 'Chiave', non solo di tipo cognitivo ma anche sociali e relazionali. Competenze

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni con funzione di tutor ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Lingue
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aule sportive

● ACCOGLIENZA

L'accoglienza è uno dei momenti più importanti per la scuola, perché rappresenta il primo approccio degli alunni nelle istituzioni scolastiche. È sempre un momento delicato, è un compito impegnativo quello che attende le insegnanti che stanno per iniziare con i nuovi arrivati un percorso di condivisione, conoscenza reciproca, di forte coinvolgimento che certamente è destinato ad andare al di là del tempo trascorso insieme, il tutto dovrà avere la durata dell'intero anno scolastico. L'impegno da parte di tutti le componenti educative sarà quello di assicurare a ciascun alunno un buon ingresso a scuola, facendo superare le difficoltà emotive, favorire e migliorare le relazioni interpersonali che serviranno alla crescita dell'alunno e a sviluppare atteggiamenti di socializzazione e collaborazione. Il progetto è strutturato su otto moduli: - Lingua madre - " Parole in gioco" - Lingua madre - "Leggere per Crescere" - Matematica - " Risolvere problemi" - Matematica - "Matematica insieme" - Matematica - " Realmat" - Lingua straniera - "English is my future" - Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie - " ENGLISH FOR ME" - Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie- " ENGLISH PLANET"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

1. Promuovere la formazione di un'immagine di sé. 2. Prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e cognitivo. 3. Favorire la socializzazione ambientale e temporale.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Si svolgeranno attività guidate con una progettualità che fornirà una sequenza di esperienze sulla base di apprendimento per scoperta, partecipazione e immersione. Attività autonome a seconda degli interessi e curiosità. Valorizzazione del gioco sia guidato che spontaneo.

L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico culturali serenamente.

● CONTINUITA'

La scuola è il luogo d'incontro in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'obiettivo della crescita della persona in modo continuo e graduale. Parlare di continuità educativa significa garantire all'alunno, durante il percorso educativo di base dai tre ai quattordici anni, un percorso organico e completo che gli permette di costruire la sua particolare identità, per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri. Considerando la continuità come crescita della persona, si deduce che ogni apprendimento avviene per gradi in rapporto all'età, all'ambiente, alle condizioni dell'individuo; il grado successivo è la maturazione dello stadio precedente che già ne contiene i prerequisiti. Così come nella scuola dell'infanzia si lavora sui campi di esperienza per favorire l'acquisizione di abilità, di comportamenti, di conoscenze, nella scuola primaria si lavora su ambiti disciplinari che diventeranno discipline di studio nella scuola secondaria di primo grado. Perché non sia interrotto questo processo di crescita viene stilato questo progetto per suggerire alcuni piani di intervento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola garantendo continuità di saperi, metodi e valutazione □ Promuovere un percorso formativo unitario e armonico □ Favorire la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola □ Facilitare la socializzazione ambientale e temporale degli alunni □ Facilitare in collaborazione con la Commissione Continuità, il passaggio alla scuola superiore di secondo grado. □ Favorire la collaborazione con le famiglie □ Progettare attività comuni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

- Incontri docenti dell'I.C.
- Incontri tra allievi
- Incontri con genitori
- Realizzazione di progetti comuni in verticale applicabili alle classi ponte.

● ORIENTAMENTO

Le Linee Guida sull'orientamento hanno sancito che, essendo esso un processo globale di crescita ed emancipazione volto alla costruzione e realizzazione di un progetto di vita, necessita di azioni di sviluppo che abbiano una dimensione trasversale lungo tutto il percorso scolastico affinché gli allievi possano operare scelte consapevoli non solo in vista delle scelte successive alla scuola superiore. In poche parole le nuove Linee Guida sull'orientamento sottolineano



l'importanza del superamento di un'ottica solo informativa a favore di una dimensione trasversale e continua che attraversa tutte le discipline a partire dalla scuola primaria adottando strategie organiche e ben strutturate che si basino essenzialmente sul raccordo dei diversi soggetti istituzionali e su una didattica laboratoriale e di ricerca/azione. Il sistema scolastico vuole farsi garante nell'aiuto, nel sostegno e nell'accompagnamento al processo di acquisizione della propria identità e di sviluppo sociale e personale dell'allievo favorendo l'acquisizione di competenze che facilitino le scelte legate al mondo formativo e poi lavorativo. L'attività ha valenza formativa in quanto strettamente connessa al processo evolutivo di maturazione della personalità dell'alunno. Di conseguenza il sistema scolastico diventa il luogo imprescindibile dove il giovane prende coscienza delle attitudini, capacità ed interessi, acquisisce competenze di base fondamentali per sviluppare identità, autonomia e capacità di scelta. Gli interventi da attuare devono avere triplice funzione: educativa, informativa e di accompagnamento/consulenza al fine di prevenire la dispersione e l'insuccesso causato da scelte poco consapevoli. Nella funzione educativa si estrinseca il compito di favorire negli allievi il conseguimento di quelle competenze necessarie per un efficace auto-orientamento, fin dall'inizio dell'esperienza scolare. Nella funzione informativa si realizza l'intento di convogliare e coordinare informazioni e conoscenze utili per il raggiungimento di obiettivi di realizzazione e di successo coniugando interessi, vocazioni e talenti personali con le opportunità di inserimento professionale futuro. Nella funzione di accompagnamento/consulenza la scuola mette in campo tutte quelle attività adatte a guidare e sostenere i giovani nelle fasi delicate di transizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Individuazione da parte di ciascun alunno delle proprie motivazioni, inclinazioni naturali e capacità, per fare ipotesi sul proprio futuro, tenendo conto del percorso svolto; - Avvio del processo di analisi, che guiderà i ragazzi a considerare il grado di autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di giudizio critico maturati; - Comprensione dell'importanza di suggerimenti, consigli, opinioni ed esperienze del mondo degli adulti per poter operare una scelta attenta; - Capacità di reperire informazioni sul sistema scolastico e sul contesto socio-economico; - educare al valore delle scelte e alla responsabilità.



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

- Laboratori grafico-pittoriche-manipolative da attuare nel corso dell'anno scolastico in tutte le classi dell'IC;
- laboratori di orientamento rivolto a tutti gli allievi dell'IC;
- Visita ad Istituti di Istruzione Superiore: gruppi di ragazzi, interessati ad uno specifico percorso formativo, si recheranno in visita presso un istituto superiore presente nel territorio del distretto o della provincia, per partecipare alle lezioni ed assistere ad attività laboratoriali nelle giornate dell'Open Day.

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Progetto ha ritenuto come prioritario avviare la campagna formativo-informativa di docenti e di alunni del nostro Istituto per sensibilizzarli e coinvolgerli fin da subito nella materia. In tale prospettiva a lungo termine, si è dato spazio alla progettazione della stesura del documento di E-Safety Policy d'Istituto, quale azione conclusiva prevista dal "PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE"(SIC ITALY III -2016-2018),cui l'Istituto ha aderito . Successivamente è stato elaborato un proprio Piano d'Azione per offrire al nostro sistema scolastico un percorso guidato che ci potesse consentire in step successivi di realizzare :la riflessione sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza on line e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e la realizzazione di una Policy di E-Safety basata sulla propria realtà'.Quale azione, volta alla formazione e informazione degli studenti, si è deciso di partecipare alla "Campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali" promossa da Poste Italiane in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni e con L'ITU ONU-GINEVRA; inoltre è stato fornito un vademecum per studenti e genitori contenente chiarimenti sul concetto di "bullo" e su quello di "vittima di bullismo"; un insieme di semplici ma utili suggerimenti per difendersi dal" bullo" ;per i genitori un elenco di segnali da attenzionare per capire se il proprio figlio è vittima o meno dei fenomeni in questione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Progetto si pone come primo obiettivo la PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO in ottemperanza a quanto indicato dal MIUR con Nota del 24 febbraio 2017 e con successiva nota del 2 marzo 2017, nonché all'uso consapevole e responsabile dei vari strumenti digitali.

Risorse professionali

Forze dell'Ordine

● ERASMUS PLUS "A bridge for Europe"

Il Progetto "A bridge for Europe", promuove attività di mobilità e formazione efficaci e rilevanti, per tutti gli operatori della scuola quali: - Possibilità di conoscere un altro paese europeo per insegnanti, personale scolastico e studenti - Opportunità di ampliare gli orizzonti degli studenti, coltivare le loro aspirazioni e promuovere competenze utili per la loro vita - Possibilità di entrare in contatto con altre scuole in tutta Europa Gli studenti avranno l'opportunità di utilizzare le lingue straniere in situazioni reali, di vivere una dimensione sempre più europea, di stare a contatto con i coetanei stranieri sia virtualmente che in presenza. Per un breve periodo una piccola "Comunità Europea" composta da Alunni e Docenti condividerà le attività didattiche, il tempo libero e la vita di tutti i giorni. Destinatari: Alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi prefissati mirano a: Aiutare i giovani ad acquisire competenze aggiuntive tramite lo studio e la formazione all'estero. Innalzare la qualità dell'insegnamento in Europa. Supportare gli Stati membri e i Paesi partner nella modernizzazione dei sistemi di istruzione. Sostenere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea. Competenze Sa affrontare una comunicazione essenziale in lingua straniera Conosce le città, la cultura e le tradizioni di altri paesi Europei. Sa cooperare con studenti stranieri. Sa utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Approfondimento

Si tratta di un'esperienza che rappresenta un'opportunità unica per stimolare processi di innovazione e promuovere i valori dell'inclusione e della tolleranza, in chiave europea. Gli alunni saranno ospitati per una settimana dagli "alunni/amici" stranieri e apriranno le porte della loro casa per la medesima accoglienza durante la settimana di permanenza in Italia.

La partecipazione a un progetto Erasmus Plus avrà un impatto molto positivo sui nostri studenti, li aiuterà a sviluppare non soltanto le loro competenze linguistiche, ma anche lo spirito di solidarietà e di disponibilità, ad accrescere la loro capacità di lavorare in gruppo e di conoscere il valore dell'amicizia internazionale. Li renderà più autonomi e consapevoli delle loro capacità.

● A scuola di **SOLIDARIETA'**

Il progetto si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere una cultura della solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione, favorendo così la crescita umana e la formazione di cittadini. Il tema della solidarietà, affrontato in termini formativi e tradotto in testimonianza di vita e in concreta azione, diventa uno strumento educativo attraverso gesti di solidarietà. Alla luce dei valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità, della disponibilità verso il prossimo, del senso di appartenenza alla collettività, della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno del nostro aiuto, il percorso educativo prevede l'organizzazione di eventi, quali la giornata nazionale della "Colletta alimentare", e la eventuale partecipazione ad attività proposte dagli E.E.L.L. e/o dalla parrocchia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Favorire una cultura della condivisione con gesti concreti. Educare alla vita solidale nella famiglia, nella comunità scolastica, nella società. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità. Assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva nella realtà a partire dall'ambito scolastico, apportando un proprio positivo contributo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IO E L'ALTRO

Laboratori psicomotori pensati al fine di favorire un armonico sviluppo del bambino incrementando le competenze relazionali e di cittadinanza attiva in un'ottica di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento delle capacità relazionali, raggiungimento delle competenze attese per età in ambito psicomotorio, rinforzo alle funzioni esecutive (con potenziamento delle competenze relative ad italiano, matematica, inglese, educazione motoria, educazione all'immagine).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	cortile scuola

● Utenti della strada

Il progetto relativo ad educazione stradale, rientra nell'ambito dell'Ed. Civica, infatti, la finalità di questo percorso formativo è quello d'impartire ai bambini, non solo la conoscenza dei segnali, ma anche e soprattutto i corretti comportamenti da adottare in strada. Solo comprendendo che la strada, in quanto pubblica, soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, si può sperare in una riduzione degli incidenti e in una mobilità più sostenibile. Quest'ultimo attualissimo concetto s'incentra sul fatto che gli effetti negativi del traffico (inquinamento, alto numero di incidenti stradali, danni al paesaggio, ecc.) si stanno pesantemente facendo sentire per cui è arrivato il momento di passare a forme di mobilità alternativa. L'educazione stradale parte dunque dalla conoscenza



dei segnali stradali per arrivare a spiegare il modo in cui la collettività si è data delle regole per usufruire di un bene comune, solo così ogni utente della strada diventerà un vero "cittadino" nel senso più nobile e alto del termine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Conoscenza e rispetto delle norme della vita associativa e di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada. -Maggior senso civico. -Consapevolezza nell'assumere comportamenti corretti per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno, esterno (Polizia Municipale, Protezione Civile,...)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CLIL

L'attività didattica in modalità CLIL intende potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'ITALIANO nonché alla lingua INGLESE. Saranno oggetto di studio brevi



e semplici narrazioni della letteratura classica, proposte nelle due lingue che saranno lette, analizzate e drammatizzate dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze lessicali, grammaticali, linguistiche scritte ed orali sia in Italiano che in Inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Democrazia, non violenza e pace

Gli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo saranno coinvolti in attività didattiche inerenti a: - diritti e doveri; - contrasto al bullismo e ad ogni forma di discriminazione; - diversità come ricchezza; - democrazia e legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze socio-relazionali e civiche .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno, Esterno (Arma dei Carabinieri).

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● INTERVENTO PSICOEDUCATIVO SULLA GESTIONE DELLE EMOZIONI

I giovani adolescenti possono incontrare difficoltà nel riconoscere le proprie emozioni, e spesso per loro risulta complicato riuscire a identificare e dare un nome a ciò che sentono. Fornire strumenti utili per conoscere le proprie emozioni e incrementare le abilità di gestione delle emozioni favorisce senza dubbio la possibilità di modificare stati d'animo negativi e di vivere le proprie emozioni in maniera funzionale. Gli interventi di educazione emotiva rappresentano percorsi didattici attraverso i quali si cerca di educare la mente del bambino/adolescente al potenziamento di quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali. Il processo di educazione emotiva, inteso come strategia di prevenzione del disagio emotivo, costituisce un'occasione per riflettere con gli alunni sulle loro emozioni aiutandoli a elaborare ciò che sentono.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzare un piano di educazione emotiva nelle classi al fine di creare esperienze di apprendimento attraverso le quali l'alunno acquisisce consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano, per poi applicare tali conoscenze per risolvere i problemi e le difficoltà che incontra nella vita di ogni giorno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Cercando.....Einstein.....

Progetto "CERCANDO EINSTEIN", in collaborazione con il comune di Casali del Manco, per



l'individuazione precoce degli eventuali casi DSA dell'Istituto, come previsto dalla L.170/210 e dalle Linee Guida (Allegato al D.M. del 12/07/2011); nel mese di ottobre/novembre 2022, nelle classi II e III di Scuola Primaria, verranno svolte delle prove di lettura individuali al fine di valutare correttezza e rapidità di lettura (prove MT Scuola). A tali prove, dove sarà necessario, seguiranno degli interventi didattici mirati per colmare le eventuali lacune. Solo a seguito di persistenza delle eventuali difficoltà, i genitori verranno invitati ad effettuare approfondimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Recupero-potenziamento delle difficoltà Eventuali avvio di percorsi diagnostici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Talent Antimafia



Noi Associazione Antimafia ODV bandisce la quarta edizione (anno 2022/2023) del "Talent Antimafia" rivolto alle scuole di tutto il territorio nazionale, primarie e secondarie, per un percorso di legalità che si conclude con la partecipazione attiva degli studenti alla finale del Talent. Fase 1) Gli studenti delle classi che aderiranno al progetto dovranno leggere il libro "Il gioco di Lollo" (Baldini+Castoldi) della giornalista Federica Angeli, dal 2013 sotto scorta per le sue inchieste contro la criminalità organizzata di Roma. Seguirà incontro dibattito con l'autrice in cui gli studenti potranno approfondire la tematica. Fase 2) Sulla base di quanto del testo letto verrà recepito dagli studenti, e prendendo spunto da esso dovranno essere sviluppati dei lavori di gruppo, uno per classe o Istituto, che potranno assumere la più varia tipologia (composizione di una canzone, musical, testo scritto, balletto, pièce teatrale), approfondendone gli aspetti, o alcuni degli aspetti, ritenuti più significativi ed importanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi: potenziamento delle competenze socio-relazionali e civiche; conoscenza e



rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno, esterno (autrice libro)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'ORCHESTRANDA

Il Progetto consisterà nella condivisione e nello studio di un comune repertorio, che sarà oggetto di esecuzione in due concerti (uno nel periodo Natalizio, l'altro a conclusione dell'anno scolastico) da parte di un unico organico, formato dall'Orchestra scolastica e dalla Banda musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Possibilità per gli studenti partecipanti, una volta concluso il Triennio di Strumento Musicale nella Scuola Media, di inserirsi nella Banda Musicale di Pedace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CONCORSO FOTOGRAFICO "POTENZIAMENTI" IN COLLABORAZIONE CON "ERICKSON" E L'ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA "NITIDA"

Il concorso intende dare spazio agli studenti che, attraverso uno scatto, possono esprimere il loro personale punto di vista sulle tematiche del concorso che viene proposto di anno in anno dall'Associazione promotrice "POTENZIAMENTI" in collaborazione con ERICKSON e l'Associazione Fotografica "NITIDA". Gli alunni scatteranno le foto a tema accompagnandole con una breve motivazione scritta sulla scelta dell'immagine. La classe individuerà tra le foto scattate quella da presentare al concorso che verrà inviata al referente del progetto. Quest'ultimo invierà le opere all'Associazione "Potenziamenti" per la valutazione tramite giuria che esprimerà giudizio insindacabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alle tematiche trattate dal concorso, sviluppare il senso del bello e della civiltà attraverso immagini, promuovere competenze personali, migliorare la collaborazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IN FUGA DAL GLUTINE

Il progetto pone al centro della sua attenzione l'educare alla diversità di qualsiasi genere essa sia, proprio la diversità può, infatti, diventare occasione per agire collettivamente in ambito scolastico sui tre livelli di responsabilità e crescita a suo tempo identificati come prioritari dallo stesso Consiglio d'Europa per l'educazione al benessere nella scuola: • la responsabilità verso la propria salute fisica, sociale e mentale; • le relazioni interpersonali; • la responsabilità riguardo all'ambiente inteso nel senso più ampio anche come contesto di vita comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere negli alunni una riflessione critica sulla diversità di ciascuno nel modo di alimentarsi, in relazione a scelte e necessità; sviluppare un approccio consapevole e positivo nei confronti della diversità come risorsa per il benessere comune; favorire l'acquisizione di concetti e conoscenze rispetto alle necessità alimentari che caratterizzano la celiachia e ad altre realtà specifiche; stimolare un atteggiamento orientato ai valori della comprensione, della condivisione, della partecipazione e della solidarietà, nel rispetto delle reciproche differenze e scelte; attivare una dimensione di responsabilità individuale in un contesto fortemente partecipativo che unisca il divertimento e l'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● L' AMBIENTE SIAMO NOI

L'azienda Calabria Maceri, che vanta grande esperienza nell'attuazione di progetti di comunicazione ambientale in ambito didattico e non solo, intende nel corso dell'anno scolastico, proporre due temi fondamentali su cui focalizzare i percorsi ludici-formativi: • la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e del decoro urbano, attraverso azioni di contrasto all'abbandono dei rifiuti, partendo da attività di monitoraggio del territorio e dalla valutazione dei danni a carico dell'ecosistema; • la corretta pratica della raccolta differenziata, attraverso progetti che promuovano la riduzione dei rifiuti, e l'utilizzo responsabile delle risorse del pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore sensibilità e rispetto verso l'ambiente che ci circonda; riduzione della produzione e dell'abbandono dei rifiuti; utilizzo responsabile delle risorse del pianeta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Aula Immersiva

L' Aula Immersiva è la nuova frontiera della didattica, a livello internazionale, in cui l'ambiente, dinamico e inclusivo, permette a tutti, in primis ai ragazzi diversamente abili, di poter accedere ai contenuti multimediali (come avviene in alcuni musei e mostre più aggiornate a livello tecnologico). Si ha la possibilità di essere proiettati nel tempo e nello spazio, con contenuti che riguardano più materie. Questi ambienti possono essere utilizzati come uno strumento didattico utile a motivare e coinvolgere gli alunni, ed allo stesso tempo migliorano la qualità del loro apprendimento, stimolano l'aspetto collaborativo, la riflessione e il learning by doing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze in ambito digitale, migliorare le competenze civiche e sociale, innalzare il livello di autostima e autonomia.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Immersiva

● Erasmus Digital Native and Future

Il nostro istituto partecipa con le classi IA e IC della Scuola Sec. di I grado al progetto Erasmus Digital Native and Future, all'interno del quale, i nostri alunni dovranno realizzare un canovaccio, su cui gli alunni danesi realizzeranno un videogioco, ispirato al green.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento competenze linguistiche sia italiano che inglese; potenziamento competenze



digitali; potenziamento e miglioramento delle competenze civiche e sociali. potenziare le competenze

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORIO MANUALE ED EDUCAZIONE AL RICICLO DEI MATERIALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano aspetti salutistici, ecologici e socioculturali.



Riduzione a casa e a scuola dei rifiuti organici attraverso il compostaggio. Coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie formative presenti sul territorio. Repertorio documentato di buone pratiche di educazione per la sostenibilità (attività, metodi, strumenti, materiale di riferimento, integrazione disciplinare).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

● SPORT DI CLASSE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione;

favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico;

arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività;

sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità;

determinare un approccio corretto alla competizione;

soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo del progetto è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il progetto è rivolto alle classi 4° e 5° della scuola primaria e prevede l'affiancamento di un tutor sportivo all'insegnante dell'attività motoria della classe per un'ora settimanale in compresenza durante le lezioni di educazione fisica. Il progetto prevede la realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e con disabilità. Durante lo svolgimento delle attività e al termine dell'anno scolastico è prevista la realizzazione dei Giochi di primavera e della manifestazione finale.

Destinatari

- Studenti



● UNA REGIONE IN MOVIMENTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppare le caratteristiche morfo-funzionali del corpo.

Elaborare e strutturare l'immagine corporea.

Sviluppare e affinare le capacità senso-percettive.

Sviluppare gli schemi posturali e motori di base.

Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative,



Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano.

Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il bambino in età prescolare e nel primo segmento di quella scolare identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna principalmente attraverso il movimento con cui



esplora, scopre, osserva, sperimenta, agisce sugli oggetti e sull'ambiente, ne percepisce i simboli e i significati. Muovendosi, il bambino esprime anche il suo vissuto e comunica con azioni sempre più efficaci e significative. Tale progetto che si snoda dalla scuola dell'infanzia coinvolgendo poi tutte le classi della scuola primaria, prevede attività ludico - motorie da sviluppare in ambiente scolastico, durante le ore curricolari, finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Il progetto, meglio articolato per la scuola dell'infanzia, prevede lo sviluppo di una particolare tematica, con giochi motori specifici per l'argomento trattato. Prevede inoltre per i bambini della scuola dell'infanzia la partecipazione a manifestazioni finali d'istituto e provinciali.

Destinatari

- Studenti

● UTENTI DELLA STRADA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

-Conoscenza e rispetto delle norme della vita associativa e di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada.

-Maggior senso civico.

-Consapevolezza nell'assumere comportamenti corretti per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto relativo ad educazione stradale, rientra nell'ambito dell'Ed. Civica, infatti, la finalità di questo percorso formativo è quello d'impartire ai bambini, non solo la conoscenza dei segnali, ma anche e soprattutto i corretti comportamenti da adottare in strada. Solo comprendendo che la strada, in quanto pubblica, soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, si può sperare in una riduzione degli incidenti e in una mobilità più sostenibile. Quest'ultimo attualissimo concetto s'incentra sul fatto che gli effetti negativi del traffico (inquinamento, alto numero di incidenti stradali, danni al paesaggio, ecc.) si stanno pesantemente facendo sentire per cui è arrivato il momento di passare a forme di mobilità alternativa. L'educazione stradale parte dunque dalla conoscenza dei segnali stradali per arrivare a spiegare il modo in cui la collettività si è data delle regole per usufruire di un bene comune, solo così ogni utente della strada diventerà un vero "cittadino" nel senso più nobile e alto del termine.

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO_AULE LABORATORIO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Utilizzo integrale del Registro Elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo integrale del Registro Elettronico già presente all'interno dell'IC.

Sfruttamento di tutte le potenzialità dello strumento, ampliando l'utilizzo anche nei consigli di classe e aprendo lo strumento alle famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E ROBOTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CLASSE
CAPOVOLTA_PIATTAFORMA
FIDENIA_ROBOTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CODING E ROBOTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA CASOLE - CSAA856013

INFANZIA PEDACE - CSAA856024

INFANZIA SERRA PEDACE - CSAA856035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

COMPETENZE E ABILITA' INDIVIDUALI PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLA SCUOLA PRIMARIA

Allegato:

valutazione anni 5.pdf

Valutazione degli apprendimenti in itinere: ANNI 4

Valutazione degli apprendimenti per controllare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento e verificarne gli esiti alla fine del percorso

Allegato:

anni4.pdf



Valutazione degli apprendimenti: ANNI 3

Valutazione degli apprendimenti per controllare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento e verificarne gli esiti alla fine del percorso

Allegato:

anni 3.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CASALI DEL MANCO 1 - CSIC856006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Diagnostici, quindi di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- Formativi, per valutare l'efficacia delle proposte didattiche e per adeguare i percorsi didattici;
- Sommativi, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ha fiducia nelle proprie capacità;
ha consapevolezza dei propri doveri ;
ha rispetto per le proprie cose e per le cose che appartengono agli altri;
conosce le regole e le osserva nei vari contesti e ambienti di vita quotidiana;



ha senso di appartenenza al gruppo sezione;
esplora l'ambiente naturale, mostra curiosità ed interesse;
ha rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni;
conosce il concetto di energia, i diversi tipi di energia e le fonti rinnovabili;
conosce le tradizioni agro alimentari del territorio;
conosce la tipologia degli alimenti e il loro valore nutrizionale;
conosce e coglie la bellezza di monumenti, di chiese e di opere d'arte in esse contenute e ne riconosce il valore culturale ed identitario;
esegue la raccolta differenziata;
ricicla materiale realizzando oggetti nuovi;
conosce i media;
conosce i linguaggi della programmazione;
esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia;
familiarizza con gli strumenti multimediali come fotografie, cinema, televisione;
comprende il concetto di cattivo uso dei dispositivi tecnologici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si inserisce nel gruppo di pari;
rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado
La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:
"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di



conoscenze, abilità e competenze.” La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni viene espletata nel contesto dell’attività didattica con strumenti e metodologie diversi:

osservazioni sistematiche;

discussioni;

specifici momenti di prova.

Le prove scritte di verifica possono essere:

- strutturate per classi parallele (in entrata- intermedie- finali);
- non strutturate (rielaborazioni scritte, questionari, ...).

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto precede, accompagna e segue i vari percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

a. ESTERNO

Il processo valutativo avviene secondo due livelli:

b. INTERNO

a. Il livello esterno è riservato all’INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), con il compito di migliorare e armonizzare la qualità del sistema di istruzione e di formazione attraverso verifiche periodiche che coinvolgono gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di 1° grado, al fine di verificare le competenze acquisite in italiano e matematica.

Tale valutazione tende a rendere gli alunni sempre più consapevoli del loro livello di apprendimento.

La lettura dei risultati, nel nostro Istituto, viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni “negative e positive”; l’errore viene considerato come l’opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge tutti gli insegnanti dell’Istituto, in un’attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell’insegnamento.

b. Il livello interno, a cura dei docenti, si avvale dei seguenti interventi:

la valutazione iniziale o diagnostica che serve a:

- individuare, mediante la somministrazione di prove d’ingresso, il livello di partenza degli alunni;
- accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre eventuali attività di recupero;
- individuare le caratteristiche motivazionali e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

La valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Ha funzione di feed-back, favorisce l’autovalutazione da parte dell’allievo sui propri processi di apprendimento e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all’azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e recupero. Non è una valutazione di tipo selettivo, ma formativo-compensativo. La valutazione finale o sommativa che



viene effettuata per accertare i traguardi formativi raggiunti dagli allievi nelle singole discipline, concentrando l'attenzione e l'investimento educativo soprattutto "sull'evoluzione dell'apprendimento" e non "solo" sul risultato.

Valutazione trimestrale e finale

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'Istituto. Per gli alunni dei due ordini di scuola (sc. primaria e secondaria) è prevista una valutazione trimestrale, intermedia e finale.

La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio per tutti gli alunni del primo ciclo viene espressa con voto in decimi.

Il voto intermedio e finale è determinato in base ai traguardi delle competenze disciplinari realmente acquisite dagli alunni con riferimento alle competenze esplicitate nel profilo, poiché una valutazione, trasparente e rigorosa è indispensabile per individuare carenze e criticità di cui l'alunno deve essere consapevole al fine di prevenire lacune che potrebbero avere un impatto negativo per i successivi passi del processo formativo.

Tale valutazione viene registrata su un documento che viene illustrato alla famiglia nel corso di appositi incontri.

Il collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione relativi alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva dello studente e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Dlgs. n. 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Nella scuola primaria è espresso attraverso un giudizio che viene riportato nella scheda di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche.

L'alunno/a:

- ha cura e rispetto di sé;
- rispetta le regole sociali e civiche;
- ha un comportamento collaborativo per la costruzione del bene comune;



- partecipa alle diverse proposte che la comunità scolastica offre.

Nella scuola secondaria di primo grado è espresso con un giudizio sintetico e illustrato con specifica nota riportata nella scheda di valutazione.

Riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche.

L'alunno/a:

- Comprende se stesso/a e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Rispetta le regole condivise.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornire aiuto.
- Partecipa a momenti educativi informali e non formali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). Il Collegio dei Docenti ha stabilito deroghe al limite massimo di assenze, a condizione che queste non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti, nei seguenti casi:
 - assenze prolungate per motivi di salute adeguatamente documentate (certificato specialista/ ASL);
 - assenze saltuarie anche non documentate con certificato medico, ma con patologie a conoscenza del Consiglio di classe;
 - terapie e/o cure programmate;
 - eventuali situazioni di disagio dovute a problemi familiari - tipo affettivo -relazionale;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

L'ammissione alla classe successiva, nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La non ammissione è: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Poiché l'Istituto non può sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso, il Collegio dei docenti ha deliberato che non vengono ammessi alla classe successiva o agli esami di stato di fine primo ciclo gli alunni che conseguono un voto inferiore a sei decimi in tre delle seguenti discipline: italiano, matematica, francese, inglese.

Nell'ambito di una decisione di ammissione o non ammissione è opportuno correlare anche variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso. Si considerano la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, le famiglie degli alunni sono tempestivamente informate, vengono esplicitati gli ambiti delle difficoltà manifestate e le specifiche strategie e azioni (recupero in itinere o attività extracurricolari), volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, a far superare loro le carenze riscontrate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Le commissioni di esame conclusivo del primo ciclo sono presiedute dal Dirigente Scolastico della stessa scuola.

La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM PEDACE - CSMM856017

SM CASOLE BRUZIO - CSMM856028



Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni viene espletata nel contesto dell'attività didattica con strumenti e metodologie diversi:

osservazioni sistematiche;

discussioni;

specifici momenti di prova.

Le prove scritte di verifica possono essere:

- strutturate per classi parallele (in entrata- intermedie- finali);

- non strutturate (rielaborazioni scritte, questionari, ...).

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto precede, accompagna e segue i vari percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

a. ESTERNO

Il processo valutativo avviene secondo due livelli:

b. INTERNO

a. Il livello esterno è riservato all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), con il compito di migliorare e armonizzare la qualità del sistema di istruzione e di formazione attraverso verifiche periodiche che coinvolgono gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di 1° grado, al fine di verificare le competenze acquisite in italiano e matematica.

Tale valutazione tende a rendere gli alunni sempre più consapevoli del loro livello di apprendimento.



La lettura dei risultati, nel nostro Istituto, viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni “negative e positive”; l'errore viene considerato come l'opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge tutti gli insegnanti dell'Istituto, in un'attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento.

b. Il livello interno, a cura dei docenti, si avvale dei seguenti interventi:

la valutazione iniziale o diagnostica che serve a:

- individuare, mediante la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni;
- accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre eventuali attività di recupero;
- individuare le caratteristiche motivazionali e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

La valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Ha funzione di feed-back, favorisce l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e recupero. Non è una valutazione di tipo selettivo, ma formativo-compensativo.

La valutazione finale o sommativa che viene effettuata per accertare i traguardi formativi raggiunti dagli allievi nelle singole discipline, concentrando l'attenzione e l'investimento educativo soprattutto “sull'evoluzione dell'apprendimento” e non “solo” sul risultato.

Valutazione quadrimestrale e finale

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'Istituto.

Per gli alunni dei due ordini di scuola (sc. primaria e secondaria) è prevista una valutazione intermedia/bimensile, quadrimestrale e finale.

La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio per tutti gli alunni del primo ciclo viene espressa con voto in decimi.

Il voto intermedio e finale è determinato in base ai traguardi delle competenze disciplinari realmente acquisite dagli alunni con riferimento alle competenze esplicitate nel profilo, poiché una valutazione, trasparente e rigorosa è indispensabile per individuare carenze e criticità di cui l'alunno deve essere consapevole al fine di prevenire lacune che potrebbero avere un impatto negativo per i successivi passi del processo formativo.

Tale valutazione viene registrata su un documento che viene illustrato alla famiglia nel corso di appositi incontri.

Il collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione relativi alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.



Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva dello studente e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Dlgs. n. 62/2017).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Nella scuola primaria è espresso attraverso un giudizio che viene riportato nella scheda di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche

L'alunno/a:

- ha cura e rispetto di sé;
- rispetta le regole sociali e civiche;
- ha un comportamento collaborativo per la costruzione del bene comune;
- partecipa alle diverse proposte che la comunità scolastica offre.

Nella scuola secondaria di primo grado è espresso con un giudizio sintetico e illustrato con specifica nota riportata nella scheda di valutazione.

Riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche.

L'alunno/a:

- Comprende se stesso/a e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Rispetta le regole condivise.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornire aiuto.
- Partecipa a momenti educativi informali e non formali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente



scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

-frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

-non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Il Collegio dei Docenti ha stabilito deroghe al limite massimo di assenze, a condizione che queste non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti, nei seguenti casi: assenze prolungate per motivi di salute adeguatamente documentate (certificato specialista/ ASL); assenze saltuarie anche non documentate con certificato medico, ma con patologie a conoscenza del Consiglio di classe;

terapie e/o cure programmate;

eventuali situazioni di disagio dovute a problemi familiari - tipo affettivo - relazionale;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

L'ammissione alla classe successiva, nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La non ammissione è: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Poiché l'Istituto non può sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso, il Collegio dei docenti ha deliberato che non vengono ammessi alla classe successiva o agli esami di stato di fine primo ciclo gli alunni che conseguono un voto inferiore a sei decimi in tre delle seguenti discipline : italiano, matematica, francese, inglese .

Nell'ambito di una decisione di ammissione o non ammissione è opportuno correlare anche variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Si considerano la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.



Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, le famiglie degli alunni sono tempestivamente informate, vengono esplicitati gli ambiti delle difficoltà manifestate e le specifiche strategie e azioni (recupero in itinere o attività extracurricolari), volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, a far superare loro le carenze riscontrate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo. Il voto di



ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Le commissioni di esame conclusivo del primo ciclo sono presiedute dal Dirigente Scolastico della stessa scuola.

La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi.

Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità "l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI". Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che "hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Le prove differenziate devono essere predisposte "sulla base del PEI" e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

La partecipazione alle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado è requisito di ammissione agli esami anche per gli alunni con disabilità. Il Consiglio di Classe può prevedere "adeguate misure compensative o dispensative" oppure "specifici adattamenti" e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze è "in coerenza col piano educativo



individualizzato".

Nel diploma finale, rilasciato agli studenti con disabilità che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Valutazione degli alunni con DSA

Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Gli alunni con DSA devono dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Per le prove INVALSI, la cui partecipazione è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato, e per il loro svolgimento il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).

Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese.

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato"

Nel diploma finale, rilasciato agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA CASOLE BRUZIO - CSEE856018

PRIMARIA PEDACE - CSEE856029

PRIMARIA SERRA PEDACE - CSEE85604B

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio che viene riportato nella scheda di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche

L'alunno/a:

- ha cura e rispetto di sé;
- rispetta le regole sociali e civiche;
- ha un comportamento collaborativo per la costruzione del bene comune;
- partecipa alle diverse proposte che la comunità scolastica offre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

(Decreto Legislativo n. 62/2017 legge n. 107/2015 e nota n.1865 del 10 ottobre 2017)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e



tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate, utilizzando la risorsa docente in orario curricolare, attraverso la personalizzazione delle attività e/o organizzando percorsi dei recupero in orario pomeridiano .

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione scolastica è strettamente legata alla formazione alla cittadinanza attiva. La scuola deve rimuovere gli ostacoli e le barriere che limitano lo sviluppo della persona.

Il primo passo è proprio l'individualizzazione di questi ostacoli e barriere per poter attivare tutti gli interventi per compensarli e superarli, affinché non si lasci indietro nessuno.

Partendo dalla suddivisione dei Bisogni Educativi Speciali:

- A) Allievi con certificazione di disabilità (legge n. 104/92)
- B) Allievi con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA, legge n.170/10).
- C) Allievi che necessitano di interventi individualizzati/personalizzati: con ritardo degli apprendimenti scolastici e/o a rischio dispersione in presenza, e/o con forte svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
si può progettare e realizzare una serie di percorsi e/o di interventi di formazione, di recupero/potenziamento, adeguati ai diversi contesti e alle caratteristiche specifiche degli allievi coinvolti, che siano flessibili e permeabili, al fine di: garantire il successo formativo, migliorare l'efficacia del processo di insegnamento apprendimento, promuovere il successo scolastico per ridurre esperienze di frustrazione e di fallimenti, prevenire la dispersione in presenza.

Molto è stato fatto e si continua a fare per l'individuazione precoce di disturbi specifici e non.

Le famiglie sono accompagnate nel lungo percorso che spesso porta alla diagnosi o alla certificazione, ai quali seguono la predisposizione di PDP o PEI.

Tempestiva è l'attivazione dei progetti relativi agli alunni con disabilità per facilitare la frequenza e favorire lo star bene a scuola. Anche il progetto di "Istruzione domiciliare" garantisce il supporto degli alunni che sono costretti per motivi di salute a stare a casa per periodi superiori a trenta giorni.

Le risorse economiche provenienti da E.E.L.L. e dalla Regione Calabria sono canalizzate per favorire il processo inclusivo degli alunni particolarmente gravi, supportati da esperti esterni: Progetto "I care.



We care"- Assistente alla comunicazione; Progetto "Corpo in movimento, emozioni in gioco"-
Piscomotricista.

Altro fattore "inclusivo" è la formazione dei docenti per migliorare l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica. Attraverso il PNF; la formazione della "Scuola Senza Zaino" nella Scuola Primaria e dell'Infanzia; attraverso progetti in reti di scuole: "Agape" per l'implementazione della peer education, "Designing for inclusion: modelli progettuali per una didattica personalizzata"

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le famiglie fanno fatica ad accettare le osservazioni dei docenti relativamente alle difficoltà scolastiche e/o relazionali dei figli. L'iter che porta a eventuale diagnosi o certificazione è lungo e complesso.

Le risorse umane/professionali sono insufficienti per supportare le sezioni/classi che accolgono alunni non diagnosticati/certificati che presentano difficoltà di apprendimento e relazionali.

La cura degli ambienti di apprendimento, che favorisce il processo inclusivo, non è sostenuta da adeguate risorse economiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella Scuola Primaria il modello "Scuola Senza Zaino" favorisce il recupero degli apprendimenti in itinere. Nella Scuola Secondaria di primo grado il processo è supportato dai finanziamenti PON per il recupero delle abilità di base in italiano, matematica e inglese.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Difficoltà ad organizzare gruppi di livello a classi aperte e gruppi di livello all'interno delle classi. Gli interventi realizzati durante le attività didattiche, lasciati alla responsabilità dei singoli docenti, per supportare gli alunni con maggiori difficoltà, non sempre sono efficaci.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Docenti coordinatori delle classi con alunni con BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92 e successive integrazioni, fino al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107." Il PEI va inteso nell'ottica di "Progetto di vita" e deve considerare: a) il presente, nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. B) il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Partecipano alla stesura, se incaricato, l'assistente alla comunicazione o anche eventuali terapisti, al fine di condividerne le osservazioni, gli obiettivi, ognuno rispettando il proprio ruolo e la



propria specificità. Se più figure operano su uno stesso alunno/a, viene predisposto un diario di bordo (settimanale, quindicinale o mensile).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro Operativo per ogni allievo disabile iscritto nell'Istituzione scolastica. (previsti dalla Legge 104/1992 e dalla Nota ministeriale 22 novembre 2013. Prot. n. 2563) Il GLHO è composto da: Dirigente scolastico o suo delegato I docenti del Consiglio di classe Operatore sanitario e assistente sociale ASL che ha in carico l'alunno Eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione Genitori alunno Possono farne parte, se richiesto ed indicato dai genitori, Rappresentanti di Enti ed Associazioni competenti in materia e operatori sanitario privato anche come consulente di parte. Quali sono i suoi compiti? Si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale. Provvede alla stesura e all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale. Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato. Indica al GLH di Istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione. Provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'Esame di Stato. Fissati gli incontri annuali previsti (ad inizio ed a fine anno), il docente di sostegno è tenuto ad avvisare la famiglia e a ad accettarsi della presenza del Consiglio di Classe/Team docenti (se gli incontri dovessero essere fissati in orario antimeridiano durante l'attività didattica, dovrà partecipare solo il coordinatore di Classe), gli eventuali Educatori assistenziali o/e figure educative appartenenti ad Enti esterni. Tutti gli incontri devono essere verbalizzati da ogni docente di sostegno relativamente all'alunno, che tempestivamente (entro e non oltre 5 giorni) consegna il verbale in forma cartacea e ne invia copia digitale all'indirizzo mail: bes.pedace@gmail.com. La documentazione prodotta (P.E.I., P.D.F., Verballi) va consegnata alla F.S. per l'Inclusione che ne provvede alla conservazione nel fascicolo personale dell'alunno. In particolare il PEI, completo di adeguamenti nel corso dell'anno e relazione finale, deve essere consegnato entro la prima settimana di giugno ed inviato in forma digitale all'indirizzo email di cui sopra; il PDF segue la stessa procedura ma entro dieci giorni dalla sua stesura ed approvazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



L'alleanza educativa tra scuola e famiglia è sempre auspicabile. La partecipazione costante agli incontri istituzionali e/o informali è indice di condivisione di intenti. Anche le "lamentele" sono fonte per il miglioramento degli interventi. La famiglia viene coinvolta attivamente poiché rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto fornisce informazioni preziose e mantiene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Il Gruppo di Lavoro operativo (GLHO) per gli alunni certificati, per prassi consolidata, è convocato per un minimo di due/tre volte l'anno : incontro iniziale plenario, intermedio (per necessità sopravvenute) e finale (mese di giugno); entro fine novembre si predispongono e si approva il PEI; il PDF viene aggiornato al passaggio di ordine di scuole e in uscita alla fine del primo ciclo. Le famiglie degli alunni con BES-DSA sono invitate dal coordinatore di classe per individuare bisogni e aspettative. Il Consiglio di Classe predisponde la stesura del PEI che viene firmato e condiviso dalla famiglia in un incontro formale scuola /famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri istituzionali (GLHO), Incontri informali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno aule- laboratorio dedicate

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per Formazione docenti in rete con il CTI e/o CTS



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11). Se l'alunno con disabilità non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo. Secondo l'art.9 del decreto 62, la certificazione delle competenze dell'alunno con disabilità deve essere coerente con il piano



educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze, i singoli consigli di classe certificano, in relazione all'alunno, i livelli di competenza raggiunti .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei progetti "Continuità" e "Orientamento" si realizza l'inclusione di tutti gli allievi nella delicata fase del primo ingresso a scuola e in quella di transizione al passaggio da un ordine ad un altro. Favoriti dall'essere Istituto comprensivo, si focalizza l'attenzione per gli allievi con bisogni educativi speciali soprattutto al passaggio da un ordine di scuola ad un altro per tutto il primo ciclo di istruzione, attuando iniziative tra le classi ponte sia tra gli allievi che tra i docenti e particolarmente tra i docenti di sostegno. Alla fine del primo ciclo, i docenti di sostegno partecipano ai primi incontri con l'equipe ed i docenti della scuola superiore, condividendone la documentazione, i traguardi raggiunti e quelli che presumibilmente si possono raggiungere per l'inserimento nel mondo del lavoro, iter inteso come progetto di vita.



Aspetti generali

Organizzazione

La nostra organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata, costituita da figure di sistema che rivestono un ruolo strategico per la qualità della scuola.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Rappresentano e sostituiscono il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • coordinano e conferiscono coerenza alle varie iniziative rapportandosi alle figure di sistema; • collaborano con i coordinatori di plesso ; • curano le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti; • sono segretari verbalizzanti delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizzano gli orari, gli adattamenti di orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ...; • organizzano iniziative esterne/interne alunni/docenti; • curano i rapporti con i genitori; • vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizzano gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controllano le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collaborano alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



alla circolazione delle informazioni ;
(diramazione notizie di assemblee, scioperi,
fruizione permessi sindacali e relativa
comunicazione al Ministero o altri enti) .
procedure elezioni . gestiscono l'area docenti -
sito istituto • redigono comunicazioni ai docenti
e/o circolari alunni su argomenti specifici; •
partecipano alle riunioni periodiche promosse
dal Dirigente Scolastico; • sono di supporto al
lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

AREA 1 Coordinamento delle attività del Ptof ;
formazione e autovalutazione • Rileva i progetti
da realizzare sulla base delle delibere del
Collegio Docenti ed acquisisce le schede di
progetto / attività elaborate dai referenti e/o
gruppi di lavoro / commissioni. • Elabora, il
PTOF, integrandolo di volta in volta sulla base
delle delibere degli organi collegiali e dei
documenti prodotti dalle altre funzioni
strumentali • Elabora / aggiorna RAV E PDM. •
Diffonde il PTOF, comunicazione all'utenza e al
territorio • Partecipa agli incontri scuola famiglia
(fase di iscrizione), collaborazione F.S.2 • Rileva le 7
istanze del Collegio dei docenti relativamente ai
bisogni formativi. • Definisce il piano di
formazione e di aggiornamento. • Raccoglie,
divulga ed archivia i materiali prodotti nei corsi
di formazione. • Raccoglie, divulga ed archivia i
materiali forniti dai docenti partecipanti a corsi
di formazione con il permesso della scuola. •
Divulga tutte le iniziative di formazione ed
aggiornamento, sia quelle proposte alla scuola
sia quelle organizzate da Enti, Associazioni,
Università, IRRE. • Organizza e realizza il
monitoraggio di qualsiasi iniziativa di formazione



a cui partecipano docenti della scuola • Coordina le attività relative all'autovalutazione di Istituto in collaborazione con le altre FFSS ed elabora il rapporto di autovalutazione. AREA 2 Continuità, orientamento Coordina la commissione continuità ed orientamento Continuità • Predisporre il progetto di accoglienza • Organizza esperienze concrete di continuità • Progetta attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro • Collabora con i coordinatori di sezione/classe • Organizza le giornate di DI SCUOLA APERTA • Organizza " la giornata dello sport" Orientamento o Coordina le attività di orientamento o Partecipa agli incontri scuola famiglia (fase di iscrizione) o Organizza percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse o Coordina le attività in collaborazione con i referenti di sede o Organizza gli incontri con i docenti degli Istituti Superiori; o Organizza la mattinata di stage degli alunni di terza negli Istituti Superiori o Predisporre ,distribuisce, raccoglie ed analizza le schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività. AREA 3 Inclusività - Integrazione scolastica, BES • Prende in esame i documenti diagnostici e i materiali di programmazione educativa e didattica riferiti ai singoli allievi in situazione di svantaggio e/o con bisogni educativi specifici • Elabora criteri e modalità di attuazione di specifiche iniziative per l'integrazione degli alunni in difficoltà • Predisporre, con gli insegnanti curricolari, i docenti di sostegno, gli operatori sanitari e i genitori, il Profilo di funzionamento e il P.E.I. e ne



cura l'applicazione e la valutazione. • Propone l'acquisto di sussidi, attrezzature e software specifici • Propone e predispone progetti di intervento mirati • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. • Propone in merito alla risorsa docente. • Cura gli adempimenti inerenti il Decreto-legislativo 13 aprile 2017, n. 66 • Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) • INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI – coordina le attività di integrazione degli alunni stranieri – supporta i docenti nella programmazione didattica – favorisce l'interazione scuola-famiglia • Predispone, distribuisce ,raccolge ed analizza le schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività. AREA 4 SPERIMENTAZIONE E RICERCA: "SCUOLA SENZA ZAINO" Coordinamento attività " Scuola Senza zaino" • Cura l'informazione, il coinvolgimento e la conoscenza di SZ • Coordina i docenti coinvolti nella progettazione e organizzazione delle attività didattiche • Cura la documentazione didattica • Monitora il lavoro attraverso strumenti scientifici che assicurano oggettività e possibilità immediata di riscontro di criticità. • Cura i rapporti con le famiglie • Organizza e partecipa agli incontri scuola / famiglia • Progetta ed attua la valutazione del progetto Senza Zaino • Collabora con il DS e i collaboratori di dirigenza • Predispone, distribuisce ,raccolge ed analizza le schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività.

Responsabile di plesso

□Coordinare le attività del plesso (rispetto degli orari, utilizzo dei laboratori, intervallo, inter-

8



mensa). □Vigilare ed intervenire su, eventuali, frequenti, ritardi orario degli alunni ammessi in classe dall'insegnante □Permettere l'uscita anticipata agli alunni su richiesta scritta (solo in presenza di un genitore e/o fratello maggiorenne o altra persona delegata)
Garantire la vigilanza e la sicurezza degli alunni, in caso di assenza dell'insegnante, mediante sostituzione: - con collega a disposizione; - utilizzando le ore eccedenti (docenti Sc. Secondaria di primo grado); - utilizzando i docenti in compresenza (Sc. Primaria) e/o utilizzando il docente curricolare delle classi in cui è presente la/le docenti di sostegno; - dividendo gli alunni in altre classi, tenendo conto del numero massimo ai fini della sicurezza. Nel caso in cui non esistono possibilità di sostituzione si avviserà il collaboratore di direzione referente, il quale comunicherà al D.S.
Formulare la bozza dell'orario delle lezioni
Concedere, nei casi previsti dalla legge, permessi brevi al personale disponendone il recupero secondo le esigenze della scuola
Contattare l'ente locale per qualsiasi problematica
Fare proposte su risoluzione di eventuali rischi che potrebbero essere fonte di pericolo
Vigilare che nel plesso abbiano accesso solo persone autorizzate
Curare la presa visione e il rispetto delle circolari da parte del personale
Controllare il registro delle presenze del personale e delle ore eccedenti prestate
Consegnare al DSGA, entro i termini richiesti, l'attestazione delle eventuali ore eccedenti da retribuire
Far applicare le direttive del dirigente scolastico e/o dei collaboratori del dirigente. Responsabile



laboratori sede		
Animatore digitale	<p>In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. 4. SUPPORTO gestione registro elettronico L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - - Partecipazione ad iniziative promosse dal</p>	1



MIUR/USR.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attivazione classe prima scuola primaria plesso di Casole Bruzio Potenziamento degli apprendimenti per gli alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Attivazione strumento musicale in orario pomeridiano nella scuola secondaria e attività di avviamento alla musica nella scuola primaria in presenza con il docente curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. L'orario di lavoro, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, è improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-



giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità - L'orario di lavoro è effettuato computando i tempi di lavoro svolto all'esterno degli uffici di segreteria, in caso di sopralluoghi in altre sedi dell'istituto, pratiche che richiedano la presenza presso l'istituto cassiere o gli uffici provinciali dell'amministrazione o altre attività esterne necessarie alla funzionalità dei servizi della scuola, previa comunicazione al DS. - Collaborazione con il DS per la gestione di attività di particolare complessità - Collaborazione nelle attività progettuali del PTOF, collaborazione amministrativa e commissioni - Collaborazione necessaria alla predisposizione di tutte le attività istruttorie ad essa connesse, ai sensi dell'art. 44, commi 2 e 3, del Decreto n. 129/2018 e del Codice dei Contratti pubblici (Dlgs n.50 del 18 aprile 2016) e svolge direttamente l'attività negoziale prevista dall'art. 21 del Decreto n. 129/2018 e quella a cui sarà espressamente delegata, ai sensi dell'art. 44 del Decreto n. 129/2018; - Relativamente alle forniture di beni può essere delegata ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Decreto n. 129/2018, alla certificazione del collaudo e della regolarità della fornitura.

Ufficio protocollo

PROTOCOLLO: Gestione del protocollo informatico; Corrispondenza in entrata: Catalogazione-numerazione-consegna; Corrispondenza in uscita; Archiviazione; AFFARI GENERALI: Adempimenti legge 190/2012 "Appalti". Tenuta del magazzino, custodia, consegna del materiale, verifica scorte. Viaggi di istruzione. Collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Inventario(carico e scarico) verbali collaudo per i beni inventariabili Comodato d'uso libri di testo: bando, controllo domande, predisposizione graduatorie e consegna libri. Pubblicazione atti sul sito web su richiesta degli uffici. Trascrizione eventuali circolari richieste dal Dirigente, dai docenti o dal DSGA; Divulgazione circolari interne agli uffici e ai responsabili dei plessi; Predisposizione distinte trasmissione della corrispondenza, posta elettronica, PEC; Pubblicazione atti



Albo online; Registrazione dei versamenti effettuati sul c/c postale della scuola nell'apposito registro; Consegna e ritiro dizionari agli studenti. Eventuale supporto alla biblioteca. Relativamente alle comunicazioni in arrivo attraverso tutti i canali (posta elettronica certificata e normale, canale Intranet del MIUR, fax, posta ordinaria, telefono, ecc.), la S.V. dovrà garantire una puntuale e tempestiva consegna giornaliera delle stesse allo scrivente, anche in relazione alle numerose richieste di adempimenti provenienti dai diversi uffici (ATP, USR, MIUR ecc.) con scadenze sempre più ravvicinate e con incarico della predisposizione e della diffusione delle comunicazioni al personale interno e all'esterno. SERVIZI AL PERSONALE E STATO GIURIDICO: Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore del Dirigente preposto, con le modalità che lo stesso indicherà; Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltre ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) relative al personale dell'ex IIS Leonardo da Vinci. Caricamento al SIDI delle assenze del Personale; Rilevazione ASSENZENET e SCIOPNET; Visite fiscali docenti e ATA, su disposizione del DS o DSGA; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998;

Ufficio acquisti

GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE: Supporto al DS e al DSGA nello svolgimento dell'attività negoziale nei seguenti adempimenti: Gestione acquisti (richiesta preventivi, richiesta CIG, DURC, CUP, determine, ordini). Contratti connessi alla loro gestione (personale interno ed esterno) e rapporti con enti e prestatori d'opera, documentazione anagrafica e fiscale del personale interno ed esterno; Viaggi d'istruzione e visite guidate;



Richiesta cig- durc; Gestione fatturazione elettronica Anagrafe prestazioni: inserimento dipendenti e consulenti; Liquidazione compensi ai componenti le Commissioni per Esami di Stato; Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM10, DMA EMENS e conguaglio contributivo) anche in via telematica, gestione e trasmissione telematica del TFR all'INPDAP. AREA PERSONALE: Comunicazioni on-line al centro per l'impiego; Gestione dati di organico scuola infanzia, primaria, secondaria di I° grado e personale ata; predisposizione graduatorie interne docenti e ATA; periodo di prova neo-assunti. gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente e ATA. Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie, part time, presentate dal personale docente ed ATA; Ricostruzioni e definizioni di carriera; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Pratiche di riconoscimento servizi a seguito applicazione di sentenze; Gestione domande pensione; Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Rapporto diretto con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente (ex. C. 5 art. 25 D.lgs 165/01); supporto all'attività didattica nella gestione amministrativa e nell'organizzazione dei progetti d'Istituto e delle attività previste dal PTOF; supporto all'attività didattica nella gestione amministrativa e nell'organizzazione delle attività delle funzioni Strumentali; archiviazione e tenuta dei fascicoli relativi ai progetti d'Istituto e delle attività previste dal PTOF. Rapporti con gli OO.CC; rapporti con i responsabili di Plesso, rapporti con il DSGA - Coordinamento collaboratori scolastici.

Ufficio per la didattica

AREA ALUNNI: Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso (Infoschool locale e web, SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti, libretti giustificazioni, consegna carte dello studente, verifica tasse e



contributi scolastici, esoneri e rimborsi. Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge; Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti; Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al POF, etc.) e trasmissione dati relativi agli studenti pendolari; Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità, passaggio etc. e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto; Predisposizione e stampe diplomi, con le funzionalità presenti al SIDI; Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Segnalazione esigenze di materiale per l'ufficio. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli; Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle; Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie e invio sms assenze); Consegna modulistica sicurezza. Gestione delle comunicazioni ed eventuali circolari in merito agli adempimenti delle attività sindacali all'interno della Scuola Adempimenti nuovo obbligo normativo vaccinazioni obbligatorie (dL. N. 73 del 07/06/2017) legge n.119 del 31/07/2017) Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico Collaborazione diretta con il D.s.g.a

AREA PERSONALE: Stipula contratti a tempo determinato e



indeterminato personale docente e ata e relativi provvedimenti (verifica casellario, titoli di studio, dichiarazioni sostitutive) Presa di servizio – acquisizione dati fiscali – caricamento al SID); Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazione permessi sindacali e partecipazione scioperi Infortuni sul lavoro Rilevazioni e monitoraggi dell'area legge 104/92 (PERLAPA).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.icpedace.gov.it/servizi-online/registro-elettronico.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DESIGNING FOR INCLUSION.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CAPOFILA REGIONALE

Denominazione della rete: UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: POTENZIAMENTI 360

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNICAL_ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- FORMAZIONE TIROCINANTI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNICAL_ASSOCIAZIONE



S.Ap.I.E. (Università Firenze)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE INSIEME PER CRESCERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- SPORTELLO DI ASCOLTO. PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Conservatorio di musica Stanislao Giacomoantonio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La bellezza salverà il mondo



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La salute e la scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Unipegaso



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Protocollo d'intesa per tirocinio

Denominazione della rete: Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinio studenti

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Protocollo d'intesa per tirocinio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Designing for inclusion. Didattica personalizzata

Il progetto formativo mira ad individuare nuovi ambienti di apprendimento e modelli organizzativi basati sulla flessibilità e sulla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi che possono essere riproposti e diffusi per una didattica personalizzata per una scuola più inclusiva, accogliente, che possa valorizzare le diversità e diventare modello sociale di democrazia, innovazione e inclusione. Le attività mirano a formare i docenti all'uso delle tecnologie per l'inclusione; - facilitare l'uso di strumenti open source - progettare curricoli scolastici personalizzati - realizzare un orientamento mirato al progetto di vita degli alunni con disabilità e BES - utilizzare il bilancio delle competenze per gli alunni con disabilità e BES e saranno condotte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (UNIBA), dall'Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD) del CNR e dai CC.TT.SS. regionali. La prima fase vede come Ente Formatore l'ITD, che ospiterà sulla sua piattaforma Essediquadro Formazione una azione formativa a distanza sull'uso delle tecnologie per l'inclusione con particolare attenzione alle discipline del curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RETE D'AMBITO I C "DON MILANI - DE MATERA" COSENZA

Formazione docenti di tutti gli ordini di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti curricolari e docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione relativa al PNSD

Formazione indirizzata all'arricchimento delle competenze digitali del corpo docente, competenze spendibili per una migliore organizzazione personale del lavoro e finalizzate alla crescita digitale del corpo studente



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti curricolari e di sostegno

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Nazionale Scuola Senza Zaino

Primo step Scuola Senza Zaino Formazione Rete Nazionale con formatori esterni, secondo step gruppi di lavoro per la preparazione di strumenti didattici e per la predisposizione di possibili interventi formativi in aula. Terzo step visite d'istruzione presso scuole Senza Zaino pilota per visionare le pratiche didattiche da acquisire come modelli di riferimento. Inoltre è possibile attivare nella propria scuola il "docente curioso" che entra in un'aula SZ e ne osserva la normale attività didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari docenti curricolari

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE E PTOF

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------